



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

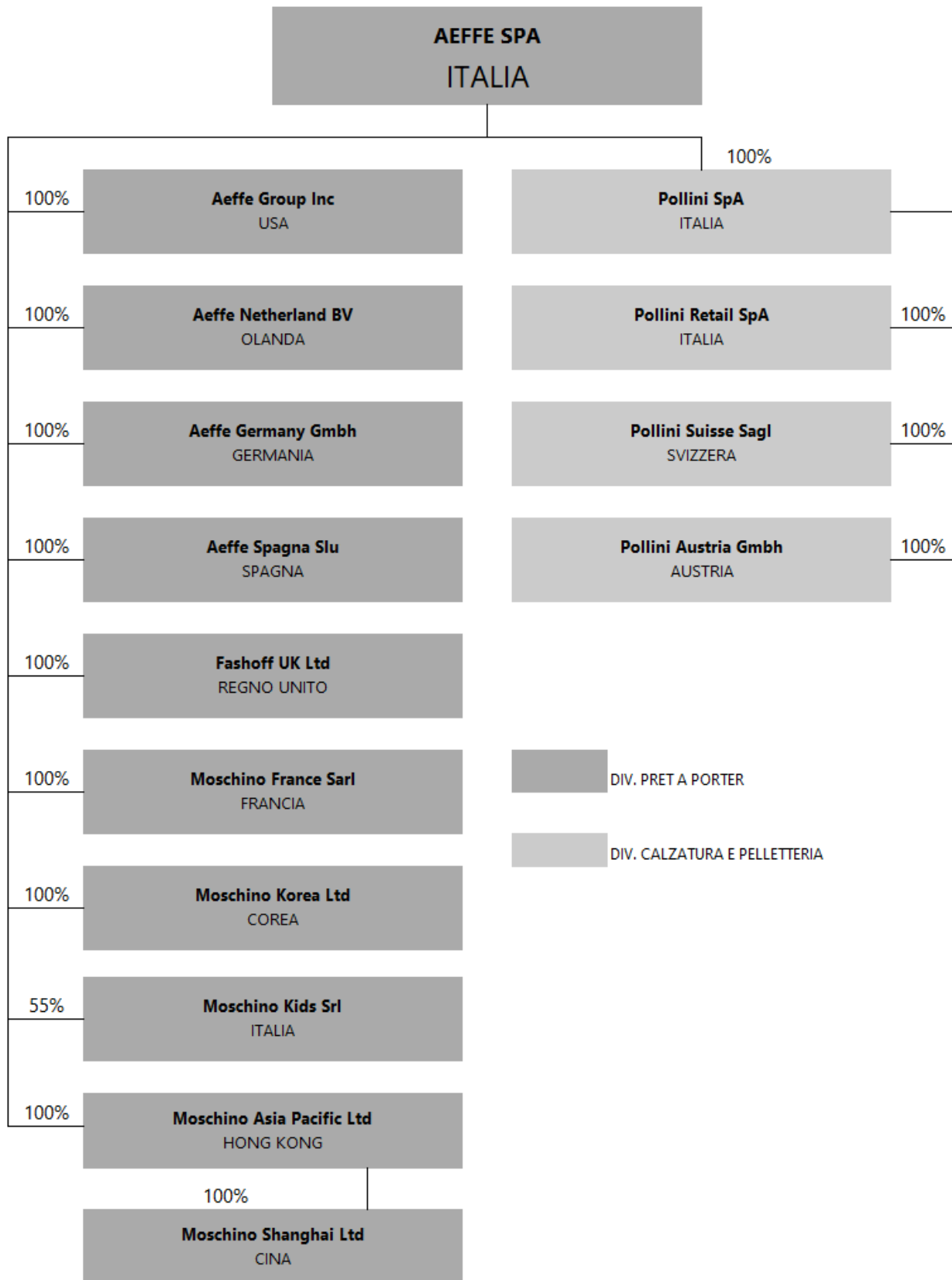
SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025</i>	<i>1</i>
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	<i>5</i>
<i>SEDI</i>	<i>6</i>
<i>SHOWROOM</i>	<i>6</i>
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	<i>7</i>
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	<i>8</i>
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2025</i>	<i>25</i>
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	<i>25</i>
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>29</i>
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>65</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</i>	<i>69</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	<i>70</i>

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE Massimo Ferretti - Membro del Comitato Esecutivo
	VICE PRESIDENTE Alberta Ferretti
	AMMINISTRATORE DELEGATO Simone Badioli - Membro del Comitato Esecutivo
	CONSIGLIERI Francesco Ferretti - Membro del Comitato Esecutivo Marco Piazzì Marco Gobbetti Bettina Campedelli Francesca Pace Marco Francesco Mazzù Daniela Saitta
	PRESIDENTE Stefano Morri
	SINDACI Carla Trotti Fernando Ciotti
	SINDACI SUPPLEMENTI Nevio Dalla Valle Daniela Elvira Bruno
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	PRESIDENTE Daniela Saitta
	CONSIGLIERI Marco Francesco Mazzù
COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	PRESIDENTE Bettina Campedelli
	CONSIGLIERI Daniela Saitta Francesca Pace

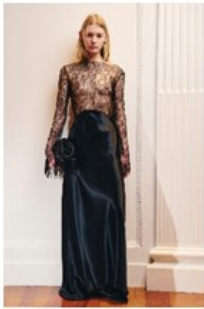
STRUTTURA DEL GRUPPO



BRAND PORTFOLIO

AEFFE SPA
Ready To Wear - Accessories

ALBERTA FERRETTI



MOSCHINO



**MOSCHINO
JEANS**



AEFFE SPA
Licences - Retail - Design

ALBERTA FERRETTI

MOSCHINO

**MOSCHINO
JEANS**

POLLINI SPA
Footwear - Leather Goods

POLLINI

MOSCHINO

ALBERTA FERRETTI

**LOVE
MOSCHINO**

AEFFE SPA
Beachwear - Underwear - Lingerie

MOSCHINO

SEDI

AEFFE

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano (MI)
Italia

POLLINI

Via Erbosa 1° tratto, 92
47030 - Gatteo (FC)
Italia

SHOWROOM

MILANO

FERRETTI – PHILOSOPHY – POLLINI
Via Donizetti, 48
20122 – Milano
Italia

MILANO

MOSCHINO
Via San Gregorio, 28
20124 – Milano
Italia

NEW YORK

GRUPPO AEFFE
30 West 56th Street
10019 – New York
Stati Uniti

LONDRA

MOSCHINO – FERRETTI – PHILOSOPHY
28-29 Conduit Street
W1S 2YB – Londra
Inghilterra

PARIGI

GRUPPO AEFFE
43, Rue du Faubourg Saint Honorè
75008 - Parigi
Francia



PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI

		I° sem. 2025	I° sem. 2024
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	102,8	141,9
Margine operativo lordo (EBITDA) *	(Valori in milioni di Euro)	(11,2)	0,4
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	(25,4)	(15,8)
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	(30,7)	(22,3)
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	(28,5)	(20,4)
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	(0,289)	(0,207)
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	(14,7)	(4,2)
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	(14,3)	(2,9)

* L'EBITDA è rappresentata del risultato operativo al lordo degli accantonamenti ed ammortamenti. L'EBITDA così definita è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani sia degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

		30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	242,4	250,5	290,1	332,7
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	170,8	152,4	231,1	253,5
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	71,2	97,8	58,5	79,1
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	0,7	0,9	0,5	0,7
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,0	2,0	1,6	2,1
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	0,9	0,9	0,7	1,0
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	2,4	1,6	3,9	3,2

AEFFE GROUP

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

1. QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Ne risente l'attività economica globale.

Per la prima volta in tre anni, nel primo trimestre del 2025 si è contratto il prodotto negli Stati Uniti, dove l'anticipo degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore di nuovi più alti dazi, poi annunciati il 2 aprile, ha generato un marcato aumento delle importazioni.

L'accelerazione del commercio internazionale che ne è derivata è tuttavia destinata a essere transitoria, secondo gli indicatori disponibili. In Cina, dove l'attività è penalizzata ancora dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, sono emersi i primi segnali di indebolimento delle esportazioni. L'OCSE ha rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale.

Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema, che presuppongono il mantenimento dei dazi al livello temporaneamente in vigore fino al 9 luglio, il PIL dell'area crescerebbe dell'1 per cento in media nel biennio 2025-26. L'instabilità delle politiche commerciali e dello scenario geopolitico rappresenta il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione.

Secondo anche le proiezioni pubblicate in giugno dall'OCSE, quest'anno il commercio internazionale rallenterebbe nettamente (al 2,8 per cento, dal 3,8 nel 2024); il prodotto mondiale si espanderebbe del 2,9 per cento (dal 3,3). Tali stime sono state riviste nuovamente al ribasso rispetto a quelle dello scorso marzo. Permangono rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa delle tensioni commerciali e dell'elevata incertezza.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Altagamma nel suo studio "Monitor Update 2025" ha dichiarato che il 2025 segna un punto di svolta per il lusso globale: per la prima volta in 15 anni, l'industria rallenta, compressa da instabilità economiche, tensioni geopolitiche e trasformazioni culturali profonde. Le prospettive per il resto dell'anno restano incerte, ma i fondamentali del settore sono solidi: oltre 300 milioni di nuovi consumatori, metà appartenenti alle generazioni Z e Alpha, entreranno nel mercato nei prossimi cinque anni. È il momento per i brand di compiere un atto di coraggio: ritornare alla propria essenza. In un'epoca in cui l'engagement crolla del 40% e la redditività vacilla, solo chi saprà abbandonare l'effimero per abbracciare autenticità, qualità e visione potrà distinguersi. Occorre costruire legami reali, parlare il linguaggio dei valori, offrire esperienze che vadano oltre il prodotto e nutrire relazioni profonde con il consumatore. Perché il futuro del lusso non sarà nei volumi, ma nel significato. Non è più tempo di rincorrere il rumore, ma di generare senso.

In generale, l'engagement del lusso è in calo: meno interesse, minore crescita dei follower sui social, minor numero di interazioni, principalmente a causa dei prezzi e della mancanza di innovazione creativa.

Al calo della domanda sono chiamate a rispondere le aziende. Il divario dei diversi brand si sta ampliando, con una polarizzazione delle performance. Ma tutti i brand, a prescindere dalla loro traiettoria di crescita, soffrono in termini di redditività: nonostante i picchi di fatturato registrati tra il 2018 e il 2021, la crescita dei margini non è stata proporzionale e anzi, dal 2021 in poi, si è fermata o addirittura diminuita, anche tra i brand con performance migliori.

Tutte le aziende devono affrontare sfide strategiche di lungo termine, ad iniziare dalla migliore definizione della loro identità, della loro value proposition, degli elementi fondanti del loro DNA.

Si tratta in sostanza di ritrovare i fondamentali del comparto, puntando su qualità, creatività, autenticità e capacità di coinvolgimento empatico ed emotivo.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschino" e "Pollini". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari partners la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone principalmente della realtà aziendale di Aeffe, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, che si occupa della realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschino", "Boutique Moschino" e "Love Moschino"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Inoltre Aeffe realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite con marchi di proprietà del Gruppo.

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, agli occhiali, cravatte, foulard, guanti e ombrelli delle linee Moschino.

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

La *maison* Moschino nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella

Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica e diventa la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

Dal 1995 al 2013 Aeffe collabora con lo stilista Jean Paul Gaultier producendo e distribuendo su licenza le collezioni *prêt-à-porter* donna a marchio "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie, beachwear, e loungewear*.

Nel 2007 Aeffe viene quotata sul segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Nel 2021 Aeffe SpA. ha rilevato da Sinv Holding S.p.A., Sinv Real Estate S.p.A. e Sinv Lab S.r.l., la partecipazione minoritaria del 30% di Moschino S.p.A., venendo così a possederne l'intero capitale.

Nel 2022 la controllata al 100% Velmar S.p.A. viene fusa per incorporazione in Aeffe S.p.A..

Nel 2023 la controllate al 100% Moschino S.p.A. e Aeffe Retail S.p.A. vengono fuse per incorporazione in Aeffe S.p.A.. A seguito delle fusioni delle società italiane si è perfezionato anche il processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle controllate estere in Francia, Regno Unito e Stati Uniti.

Nel 2024 Alberta Ferretti ha lasciato la Direzione Creativa del brand da lei fondato, concludendo il suo percorso stilistico come protagonista di un'avventura imprenditoriale e creativa iniziata nel 1980, ed è stato nominato come suo sostituto Lorenzo Serafini.

Nel 2024 Aeffe S.p.A. ha ceduto aEuroitalia S.r.l. la proprietà del marchio "Moschino" con riferimento a tutti i prodotti appartenenti alla classe merceologia 3 della Classificazione di Nizza, ossia principalmente cosmetici e profumi.

Aeffe Germany

Aeffe Germany è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce un outlet sito a Metzingen in Germania che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi del Gruppo.

Aeffe Spagna

Aeffe Spagna è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce un outlet sito a Barcellona in Spagna che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi del Gruppo.

Aeffe Netherland

Aeffe Netherland è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce un outlet sito a Roermond in Olandache commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi del Gruppo.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e ha sede a Seoul. La società opera nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta e duty free che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, Alberta Ferretti e Philosophy di Lorenzo Serafini.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per le collezioni "Moschino", Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini". La società gestisce, inoltre, direttamente due *boutique*

monomarca a Parigi, una per la commercializzazione del marchio “Moschino” e una per il marchio “Alberta Ferretti”.

Aeffe Group Inc

Aeffe Group Inc è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel 2014 con sede a New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalla consociata Pollini S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom sito in midtown Manhattan.

La società gestisce una *boutique* monomarca per la commercializzazione delle linee Moschino a New York.

Moschino Asia Pacific

Moschino Asia Pacific, società fondata nel 2021 con sede a Hong Kong e controllata al 100% da Aeffe S.p.A., svolge servizi commerciali per i mercati asiatici. Dal 2024 opera anche nel comparto *retail* tramite due negozi siti a Hong Kong.

Moschino Kids

Moschino Kids, sita in Padernello di Paese (TV), società costituita nel 2022 e partecipata da Aeffe e Altana, rispettivamente con una quota del 55% e del 45%, avente ad oggetto l'affidamento, a decorrere dalla stagione autunno/inverno 2023, della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita di articoli di abbigliamento relativi alle collezioni Moschino Baby, Kids e Teen (le Collezioni Bambino). La scelta di costituire Moschino Kids in società con Altana testimonia l'apprezzamento di Moschino rispetto ad un player specifico del mercato e la volontà di raggiungere nuovi ed importanti obiettivi di crescita.

Moschino Shanghai

Moschino Shanghai, sita in Shanghai, è una società controllata al 100% da Moschino Asia Pacific, e gestisce direttamente numerosi negozi in Cina.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio “Pollini”, quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pellettiera e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni “a tema” (tra le quali la collezione di calzature sportive “Daytona” ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l’attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono, infatti, presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un’estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l’acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L’acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, scarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l’unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 20 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente due punti vendita a Pandorf, di cui uno monomarca che commercializza le linee Pollini e uno che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi del Gruppo.

3. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem.		I° sem.		Variazioni	
	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi		%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	100.034.234	100,0%	138.590.595	100,0%	(38.556.361)	(27,8%)
Altri ricavi e proventi	2.764.515	2,8%	3.296.404	2,4%	(531.889)	(16,1%)
TOTALE RICAVI	102.798.749	102,8%	141.886.999	102,4%	(39.088.250)	(27,5%)
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	3.761.643	3,8%	(5.426.281)	(3,9%)	9.187.924	(169,3%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(42.005.254)	(42,0%)	(50.848.259)	(36,7%)	8.843.005	(17,4%)
Costi per servizi	(36.359.082)	(36,3%)	(44.988.135)	(32,5%)	8.629.053	(19,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.294.752)	(2,3%)	(2.714.518)	(2,0%)	419.766	(15,5%)
Costi per il personale	(31.289.727)	(31,3%)	(35.758.914)	(25,8%)	4.469.187	(12,5%)
Altri oneri operativi	(5.855.868)	(5,9%)	(1.731.940)	(1,2%)	(4.123.928)	238,1%
Totale costi operativi	(114.043.040)	(114,0%)	(141.468.047)	(102,1%)	27.425.007	(19,4%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(11.244.291)	(11,2%)	418.952	0,3%	(11.663.243)	n.a.
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.767.262)	(1,8%)	(2.165.227)	(1,6%)	397.965	(18,4%)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.409.459)	(2,4%)	(2.613.735)	(1,9%)	204.276	(7,8%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	(9.428.848)	(9,4%)	(11.190.651)	(8,1%)	1.761.803	(15,7%)
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	(566.014)	(0,6%)	(252.654)	(0,2%)	(313.360)	124,0%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(14.171.583)	(14,2%)	(16.222.267)	(11,7%)	2.050.684	(12,6%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(25.415.874)	(25,4%)	(15.803.315)	(11,4%)	(9.612.559)	60,8%
Proventi finanziari	77.393	0,1%	152.081	0,1%	(74.688)	(49,1%)
Oneri finanziari	(4.369.640)	(4,4%)	(5.435.739)	(3,9%)	1.066.099	(19,6%)
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	(969.422)	(1,0%)	(1.261.757)	(0,9%)	292.335	(23,2%)
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(5.261.669)	(5,3%)	(6.545.415)	(4,7%)	1.283.746	(19,6%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(30.677.543)	(30,7%)	(22.348.730)	(16,1%)	(8.328.813)	37,3%
Imposte	2.360.551	2,4%	2.205.494	1,6%	155.057	7,0%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(28.316.992)	(28,3%)	(20.143.236)	(14,5%)	(8.173.756)	40,6%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	(145.769)	(0,1%)	(215.169)	(0,2%)	69.400	(32,3%)
RISULTATO NETTO PER IL GRUPPO	(28.462.761)	(28,5%)	(20.358.405)	(14,7%)	(8.104.356)	39,8%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Il Gruppo Aeffe ha conseguito nel primo semestre 2024 ricavi per Euro 100.034 migliaia, rispetto a Euro 138.591 migliaia del 2024 (-27,8% a tassi di cambio correnti, -27,7% a tassi di cambio costanti).

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variaz.	
	2025	%	2024	%		%
Alberta Ferretti	7.639	7,6%	9.852	7,1%	(2.213)	(22,5%)
Philosophy	6.266	6,3%	8.174	5,9%	(1.908)	(23,3%)
Moschino	71.271	71,2%	104.771	75,6%	(33.500)	(32,0%)
Pollini	13.799	13,8%	14.839	10,7%	(1.040)	(7,0%)
Altri	1.059	1,1%	955	0,7%	104	10,9%
Totale	100.034	100,0%	138.591	100,0%	(38.557)	(27,8%)

Nel primo semestre 2025, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento del 22,5%, con un'incidenza sul fatturato del 7,6%, mentre il marchio Philosophy ha registrato un decremento del 23,3%, con un'incidenza sul fatturato del 6,3%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un decremento del 32,0%, con un'incidenza sul fatturato del 71,2%.

Il brand Pollini ha registrato un decremento del 7,0%, con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 13,8%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un incremento del 10,9%, con un'incidenza sul fatturato dell'1,1%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variaz.	
	2025	%	2024	%		%
Italia	39.571	39,6%	57.598	41,6%	(18.027)	(31,3%)
Europa (Italia esclusa)	32.019	32,0%	42.106	30,4%	(10.087)	(24,0%)
Asia e Resto del mondo	22.508	22,5%	31.359	22,6%	(8.851)	(28,2%)
America	5.936	5,9%	7.528	5,4%	(1.592)	(21,1%)
Totale	100.034	100,0%	138.591	100,0%	(38.557)	(27,8%)

Le vendite sul mercato ITALIA, con un'incidenza del 39,6% sul fatturato, hanno riportato un decremento del 31,3% rispetto al 2024, attestandosi a Euro 39.571 migliaia: il canale wholesale ha registrato una decrescita del 36%, mentre il canale retail ha segnato un calo del 13% rispetto al primo semestre 2024.

Le vendite in EUROPA, con un'incidenza sul fatturato del 32,0%, hanno riportato un decremento del 24,0% attestandosi a Euro 22.019 migliaia.

In ASIA e nel RESTO DEL MONDO il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 22.508 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 22,5%, in calo del 28,2% rispetto al 2024.

A tassi di cambio correnti, le vendite in AMERICA, con un'incidenza sul fatturato del 5,9%, hanno registrato un decremento del 21,1%.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variaz.	
	2025	%	2024	%		%
Wholesale	64.434	64,4%	91.684	66,2%	(27.250)	(29,7%)
Retail	34.079	34,1%	41.943	30,3%	(7.864)	(18,7%)
Royalties	1.521	1,5%	4.964	3,5%	(3.443)	(69,4%)
Totale	100.034	100,0%	138.591	100,0%	(38.557)	(27,8%)

Nel primo semestre 2025 il Gruppo ha registrato un decremento in tutti i canali distributivi.

I ricavi del CANALE WHOLESAL, che rappresentano il 64,4% del fatturato (Euro 64.434 migliaia), hanno registrato un decremento del 29,7% a tassi di cambio correnti.

I ricavi del CANALE RETAIL, che rappresentano il 34,1% delle vendite del Gruppo (Euro 34.079 migliaia), hanno evidenziato un decremento del 18,7% a tassi di cambio correnti rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

I ricavi per ROYALTIES, che rappresentano l'1,5% del fatturato consolidato (Euro 1.521 migliaia), si sono ridotti del 69,4% rispetto allo stesso periodo del 2024.

COSTO PER IL PERSONALE

Il costo del personale passa da Euro 35.759 migliaia del primo semestre 2024 a Euro 31.290 migliaia del primo semestre 2025 con un'incidenza sulle vendite che aumenta dal 25,8% del primo semestre 2024 al 31,3% del primo semestre 2025.

A partire da gennaio 2025, è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) presso le sedi aziendali di San Giovanni in Marignano e Milano, coinvolgendo circa 700 dipendenti di Aeffe Spa. L'impatto della CIGS è stato progressivo: da gennaio a maggio, i dipendenti hanno mediamente usufruito di circa il 18% di CIGS al mese. È importante sottolineare che, in conformità con l'accordo sottoscritto, alcuni dipartimenti specifici hanno subito un impatto ancora maggiore, con percentuali di CIGS che hanno raggiunto il 50%. La Pollini Spa ha incrementato le ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prettamente rivolta ai dipartimenti Operations del calzaturiero. Il settore Retail di Aeffe e Pollini non è stato coinvolto dalla Cassa Integrazione.

Contestualmente, sempre a gennaio 2025, si è concluso l'accordo relativo ai licenziamenti incentivati su base volontaria per Aeffe Spa, che ha interessato un totale di 70 persone.

Queste misure, seppur necessarie per l'ottimizzazione della struttura organizzativa, hanno avuto un impatto diretto sui costi del personale, mitigando in parte la spesa complessiva attraverso la riduzione delle ore lavorate e l'efficientamento degli organici.

La forza lavoro passa da una media di 1.307 unità nel primo semestre 2024 a 1.176 unità nel primo semestre 2025.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.		Variaz.	%
	2025	2024		
Operai	206	244	(38)	(15,6%)
Impiegati-quadri	945	1.038	(93)	(9,0%)
Dirigenti	25	25	-	0,0%
Totale	1.176	1.307	(131)	(10,0%)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Nel primo semestre 2025, l'EBITDA consolidato è stato negativo per Euro 11.244 migliaia, registrando un decremento rispetto all'EBITDA del semestre 2024 pari a Euro 11.663 migliaia.

La marginalità del semestre è diminuita principalmente a seguito della contrazione dei ricavi.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

L'EBIT consolidato è negativo per Euro 25.416 migliaia rispetto a Euro 15.803 migliaia negativi del 2024 con un decremento di Euro 9.613 migliaia.

RISULTATO ANTE IMPOSTE

Il risultato ante imposte passa da una perdita di Euro 22.349 migliaia nel primo semestre 2024 ad una perdita di Euro 30.678 migliaia nel primo semestre 2025, con un decremento in valore assoluto di Euro 8.329 migliaia.

RISULTATO NETTO DEL SEMESTRE

La perdita netta dopo le imposte è stata pari a Euro 26.729 migliaia rispetto alla perdita di Euro 20.143 migliaia del primo semestre 2024.

4. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024
Crediti commerciali	36.023.554	40.679.783	49.072.797
Rimanenze	89.518.288	89.233.482	105.483.586
Debiti commerciali	(57.797.486)	(63.781.185)	(70.039.456)
CCN operativo	67.744.356	66.132.080	84.516.927
Altri crediti correnti	22.407.441	26.089.738	24.324.059
Crediti tributari	7.531.442	8.848.183	11.268.980
Attività per derivati	-	503.364	-
Altri debiti correnti	(14.584.868)	(14.081.399)	(44.742.526)
Debiti tributari	(4.008.176)	(5.382.568)	(3.115.141)
Passività per derivati	(264.344)	-	-
Capitale circolante netto	78.825.851	82.109.398	72.252.299
Immobilizzazioni materiali	55.256.198	57.363.541	58.919.331
Immobilizzazioni immateriali	47.734.864	49.118.488	61.483.144
Attività per diritti d'uso	68.153.931	77.578.905	94.105.733
Partecipazioni	41.196	41.196	41.196
Altre attività non correnti	263.097	105.641	84.168
Attivo immobilizzato	171.449.286	184.207.771	214.633.572
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(2.619.027)	(2.978.634)	(3.158.226)
Accantonamenti	(3.300.952)	(7.352.056)	(2.205.804)
Attività disponibili per la vendita	4.349.496	4.349.496	1.525.950
Passività non finanziarie	(879.667)	(1.090.833)	(1.163.706)
Attività fiscali per imposte anticipate	17.921.476	18.898.568	19.501.974
Passività fiscali per imposte differite	(23.329.851)	(27.599.221)	(11.315.584)
Capitale investito netto	242.416.612	250.544.489	290.070.475
Capitale sociale	24.606.247	24.606.247	24.606.247
Altre riserve	74.910.666	37.467.751	37.896.892
Utili/(perdite) esercizi precedenti	113.786	16.392.528	16.392.529
Risultato di periodo	(28.462.761)	19.328.033	(20.358.405)
Patrimonio Netto del Gruppo	71.167.938	97.794.559	58.537.263
Patrimonio Netto di Terzi	497.587	351.818	432.162
Totale Patrimonio Netto	71.665.525	98.146.377	58.969.425
Disponibilità liquide	(12.602.482)	(20.818.807)	(13.901.135)
Passività finanziarie non correnti	43.957.194	55.162.234	66.922.255
Passività finanziarie correnti	64.384.669	33.396.452	82.172.565
Indebitamento finanziario senza IFRS 16	95.739.381	67.739.879	135.193.685
Passività per leasing non correnti	60.189.405	67.483.425	76.813.872
Passività per leasing correnti	14.822.301	17.174.808	19.093.493
Indebitamento finanziario	170.751.087	152.398.112	231.101.050
Patrimonio netto e indebitamento finanziario	242.416.612	250.544.489	290.070.475

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2024, il capitale investito netto si è decrementato del 2,6%.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 79.090 migliaia (37,1% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 82.109 migliaia del 31 dicembre 2024 (32,7% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- al 30 giugno 2025, il capitale circolante netto operativo risulta pari a Euro 67.744 migliaia (31,9% dei ricavi su base annua) rispetto a Euro 66.132 migliaia del 31 dicembre 2024 (26,4% dei ricavi).
- la somma degli altri crediti e degli altri debiti correnti diminuisce di Euro 4.186 migliaia, principalmente a seguito del decremento degli altri crediti correnti;
- la somma dei crediti e dei debiti tributari fa aumentare il capitale circolante netto di Euro 58 migliaia, principalmente per il decremento degli altri crediti tributari e dei debiti verso erario per ritenute.

Attivo immobilizzato

La variazione delle attività fisse di Euro 12.758 migliaia al 30 giugno 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta agli ammortamenti del periodo e agli investimenti effettuati nel corso del primo semestre del 2025.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La situazione del Gruppo al 30 giugno 2025 presenta un INDEBITAMENTO di Euro 95.739 migliaia al netto dell'effetto IFRS 16 (Euro 67.740 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 135.194 al 30 giugno 2024).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 24.893 migliaia passando da Euro 98.146 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 73.253 migliaia al 30 giugno 2025.

Il numero di azioni è di 107.362.504.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

6. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota "Operazioni con parti correlate".

7. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso del semestre.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In considerazione di un rallentamento delle vendite nel primo semestre e in risposta a questo momento difficile di mercato, gli amministratori hanno deciso di lanciare un importante progetto di razionalizzazione dei costi che avrà il suo pieno effetto nel 2026, tra cui la riduzione dei costi fissi, dei costi diretti e dei costi del lavoro.

Il Gruppo sta poi predisponendo il piano industriale 2026-2028 contenente le nuove linee strategiche del gruppo in termini di canali di vendita e mercati oltre a rivedere criticamente alcuni dei processi più importanti dell'azienda, tra cui quello delle "operations" e dei canali fisici.

Dal primo agosto 2025 si insedierà un nuovo amministratore così da supportare il management nell'elaborazione di strategie di crescita e rafforzamento del Gruppo e dei suoi marchi, anche, ove si manifestino opportunità, attraverso partnership strategiche.

9. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

E' ormai chiaro a tutti che stiamo vivendo un momento di grave crisi del settore della moda e del lusso che sta impattando significativamente sulle performance del nostro gruppo. Una perdurante instabilità politica, aggravata dalla serie di conflitti in corso, sta avendo una pesante ricaduta sull'attività economica globale.

L'esercizio 2025 per il gruppo sarà ancora un esercizio di avvicinamento al percorso auspicato di ripresa dei volumi e delle performance di vendita dei prodotti soprattutto a brand Moschino, in considerazione delle difficoltà che il mercato di riferimento continua a presentare.

A tal proposito il Gruppo sin dal primo semestre 2025, ha impostato diverse azioni di efficientamento organizzativo e di contenimento dei costi, in particolare per quanto riguarda le prestazioni di servizi.

Gli amministratori continuano a monitorare con estrema attenzione l'andamento e l'evoluzione dei mercati di riferimento, la realizzazione del piano di razionalizzazione dei costi e tutte quelle iniziative che possano ulteriormente tutelare i flussi di cassa e i margini economici attesi.

10. FATTORI DI RISCHIO

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata, sulla base di linee guida definite dal Comitato Esecutivo di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato. L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

- (i) Rischio di liquidità: Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire, a livello consolidato, la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale. Le linee di credito, anche se negoziate a livello di Gruppo, vengono concesse a livello di singola società. Alla data della presente relazione semestrale, le società del Gruppo che presentano i principali finanziamenti a breve e medio lungo termine verso istituti finanziari terzi sono costituite dalla Capogruppo e da Pollini.
- (ii) Rischio di cambio: Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando per le principali

società del Gruppo esposte al rischio di cambio l'apertura di finanziamenti in valuta e la sottoscrizione di contratti di acquisto di valuta a termine.

- (iii) Rischio di tasso: Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato. Al 30 giugno 2025 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 110 migliaia su base annua (Euro 801 migliaia al 31 dicembre 2024). Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 30 giugno 2025 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
- (iv) Rischio di prezzo: Il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito. L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia. La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti. Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali. La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto). Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale. Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri il Gruppo procede come segue: a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti; b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita: a. buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine; b. i rimanenti crediti non coperti da assicurazione, né da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia. La fascia dei crediti commerciali non scaduti, pari a complessivi Euro 22.044migliaia (Euro 25.010 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresenta il 61% dei crediti iscritti a bilancio (61% al 31 dicembre 2024). Tale percentuale è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. Alla data di riferimento della relazione semestrale 2025, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente a tali crediti scaduti.

Gestione dei rischi non finanziari

Rischi connessi alla tutela degli assets

La tutela e la valorizzazione del brand rappresentano una questione strategica per il Gruppo, in quanto favoriscono la crescita della reputazione aziendale, consolidano la fiducia dei clienti e migliorano la percezione del marchio sul mercato. Un brand forte e riconosciuto consente di ottenere un vantaggio competitivo significativo, aumentando la fidelizzazione dei consumatori e le opportunità di business. Tuttavia, l'assenza di adeguate misure di protezione espone le imprese a rischi rilevanti, tra cui la perdita della capacità distintiva del marchio, il calo delle vendite e il danno d'immagine derivante dalla diffusione di prodotti contraffatti. Il settore della moda di lusso è infatti particolarmente colpito dalla contraffazione, un fenomeno che mina la credibilità dei marchi e genera perdite economiche ingenti. Secondo il rapporto sulla contraffazione nel settore moda pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico (UIBM) nel 2022, il mercato della contraffazione in Italia rappresenta circa il 6,5% dell'intero commercio del settore moda, con un impatto negativo stimato in oltre 2 miliardi di euro l'anno. Inoltre, la vendita di prodotti falsificati sottrae circa 25.000 posti di lavoro, con un impatto diretto sulle imprese che operano nel rispetto delle normative. La produzione e commercializzazione di articoli contraffatti avvengono principalmente attraverso canali online e mercati paralleli, rendendo ancora più complessa l'attività di contrasto da parte delle autorità competenti.

Per questo motivo, la tematica viene presidiata da Aeffe, non solo strategicamente all'interno del nuovo Piano Industriale, ma anche nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, includendo tra le fattispecie di reato previste la "Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)"

Rischi climatici

Il Gruppo sta proseguendo le attività di analisi e valutazione dei rischi climatici, sia fisici che di transizione. Per quanto riguarda i rischi fisici, si tratta di rischi per l'impresa che derivano dalle conseguenze fisiche dei cambiamenti climatici che emergono da particolari fenomeni, soprattutto meteorologici, quali tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, che possono danneggiare gli impianti di produzione e interrompere le catene del valore e i rischi fisici cronici, che derivano da mutamenti climatici a più lungo termine, come i cambiamenti di temperatura, l'innalzamento del livello del mare, la minore disponibilità di acqua, la perdita di biodiversità e i cambiamenti nei terreni e nella produttività del suolo. L'esposizione di un'impresa ai rischi fisici non dipende direttamente da un suo eventuale impatto negativo sul clima. I rischi di transizione sono rischi per l'impresa che derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. In linea generale, l'impresa con un maggiore impatto negativo sul clima sarà più esposta ai rischi di transizione.

Nel 2023 Aeffe ha avviato un piano d'azione triennale all'interno del suo nuovo piano strategico di sostenibilità, mirato a quantificare e ridurre le emissioni sia internamente che lungo la catena del valore, con l'obiettivo di raggiungere la condizione di net-zero emissions e costruire un percorso di sostenibilità di lungo periodo. Nel 2024 Aeffe ha calcolato per la prima volta lo Scope 3 e avviato le attività volte alla formalizzazione di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la strategia di riduzione delle emissioni è attualmente in corso di definizione e sarà adottata entro le tempistiche previste dalla normativa vigente. Attraverso tale piano il Gruppo intende orientare la propria strategia di sostenibilità e il proprio modello di business affinché possano diventare compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con l'accordo di Parigi, e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

Attualmente il Gruppo ha messo in atto diversi presidi per ridurre il proprio impatto climatico. Infatti, negli scorsi anni, presso gli insediamenti produttivi del Gruppo Aeffe di San Giovanni in Marignano e Gatteo è stato attivato un progetto di efficientamento energetico mirato alla riduzione dei consumi tramite il monitoraggio e la gestione a distanza degli impianti di climatizzazione nonché alla sostituzione di parte degli impianti di illuminazione tradizionali convertendoli a led permettendo, in tal modo, di ridurre i relativi consumi ed evitare

l'emissione di una quantità significativa di CO2 in atmosfera. Inoltre, è stato installato, presso lo stabilimento produttivo di Gatteo, un impianto fotovoltaico di nuova generazione che, visto i positivi risultati ottenuti, molto probabilmente, sarà ampliato in un prossimo futuro. I progetti avviati hanno comportato un significativo impegno sia in termini di disponibilità delle risorse, sia sotto il profilo della loro allocazione, richiedendo un'attenta pianificazione e una gestione efficiente per garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati. Nel 2024 Aeffe ha anche proseguito il suo impegno in ambito di efficientamento energetico, adottando nuove e specifiche misure. In particolare, si è proceduto alla nomina annuale del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager). Le funzioni del responsabile sono:

- individuare azioni, interventi, procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- predisporre i dati energetici di verifica degli interventi effettuati con contributo dello Stato.

Nel 2023, l'Energy Manager ha rinnovato la diagnosi energetica del Gruppo Aeffe secondo il D.lgs. 102/2014. I siti analizzati corrispondono alle 4 sedi più impattanti del Gruppo, ovvero: - Via delle Querce 51, 47842 San Giovanni in Marignano (RN); - Via Gaetano Donizetti 48, 20122 Milano; - Via San Gregorio 28, Milano; - Pollini S.p.A. - Via Erbosa 3, 47043 Gatteo (RN). Nei prossimi esercizi, il Gruppo si impegna a definire obiettivi mirati per ciascuna tematica rilevante, garantendo un approccio strutturato e misurabile.

Rischi legati alla privacy, protezione dei dati e cybersecurity

Tali rischi sono riconducibili alla possibilità di eventuali attacchi e violazioni al sistema IT in grado di comportare l'indisponibilità dei sistemi e/o la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Gruppo, con conseguenti perdite economiche e/o reputazionali, anche collegate ad eventi gravi di business interruption.

Aeffe è impegnata costantemente nell'adeguare ed armonizzare i processi aziendali alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), nonché alle Linee Guida emanate dalle Autorità nazionali ed europee e alle prassi applicabili, tramite adozione di specifiche politiche e procedure interne. A partire dall'anno 2022 il Gruppo Aeffe, per essere supportato nella gestione degli adempimenti al fine di rispondere appieno al principio di responsabilizzazione (accountability), ha affidato il servizio di consulenza tecnico giuridica in materia di protezione dei dati personali allo Studio Paci, una società con esperienza pluriennale nel settore. In seguito all'affidamento dell'incarico, l'attività preliminare dello Studio Paci è stata finalizzata a censire ed aggiornare i trattamenti dati infragruppo e qualificare i ruoli principali tramite la realizzazione di incontri dedicati con i Responsabili dei vari settori aziendali di cui si è data evidenza tramite dei report resi disponibili alla referente dell'ufficio Risorse Umane. Tale attività è stata propedeutica alla progettazione degli adempimenti che le Aziende del Gruppo hanno iniziato ad attuare a partire dall'anno 2023. In particolare, è stato predisposto un Sistema di Gestione Privacy finalizzato:

- alla costituzione di un Privacy Team i cui componenti sono rappresentativi di tutti i settori aziendali;
- alla predisposizione e formalizzazione di Policy aziendali per il trattamento dei dati personali e per la gestione dei data breach;
- alla predisposizione di modelli per la designazione dei soggetti autorizzati ex art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;
- alla redazione di informative ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679;
- alla predisposizione del registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 e relativa valutazione dei rischi utilizzando il metodo ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cybersecurity);

- alla predisposizione delle nomine a responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 per i soggetti le cui attività di trattamento erano conosciute e alla richiesta, rivolta ai componenti del Privacy Team, di mappare tutti i soggetti che effettuano trattamenti dati per conto di Aeffe;
- alla gestione degli adempimenti privacy applicata al Whistleblowing così come previsto dal D.Lgs 24/2023;
- alla predisposizione degli adempimenti privacy applicati all'installazione degli impianti di videosorveglianza, con particolare riferimento ai punti vendita;
- alla realizzazione di attività di consulenza specifica erogata nei confronti dei settori aziendali strategici per le attività di promozione e marketing dei brand, nonché per la gestione degli adempimenti derivanti dalle operazioni societarie di fusione per incorporazione intercorse;
- a fornire pareri, laddove richiesti, in ottemperanza ai compiti previsti per il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (in seguito anche "RPD").

A partire dal 2023 è stata altresì realizzata una prima revisione di valutazione d'impatto ex art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (utilizzando il metodo CNIL - Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés) per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività di marketing diretto e sono state fornite indicazioni specifiche per la gestione dei dati a seguito delle fusioni per incorporazione intercorse. Tutte le attività sono state seguite e coordinate costantemente dal RPD e tutta la documentazione di cui alle attività sopra descritte è stata resa disponibile sul Portale online dello Studio Paci.

Inoltre, a partire dalla fine dell'anno 2023, Aeffe ha formalizzato un piano formativo in materia di protezione dati dedicato a tutti i componenti del Privacy Team e ai referenti individuati da questi ultimi finalizzato a sensibilizzare il personale e dare esecuzione agli adempimenti derivanti dagli obblighi legislativi. Considerando la tipologia dei dati trattati nonché le finalità delle attività svolte, le principali Aziende del Gruppo hanno provveduto a nominare un Data Protection Officer esterno in ottemperanza agli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento (UE) 2016/679, in modo da garantire la più ampia indipendenza del Ruolo nell'esercizio dei suoi compiti. Aeffe è impegnata altresì nell'individuare le misure tecniche ed organizzative che possano ritenersi idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi derivanti dai trattamenti, come richiesto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679. Ciò, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Con particolare riferimento allo stato dell'arte, nel valutare l'adeguatezza delle misure di sicurezza, sono tenuti in considerazione gli attuali progressi compiuti dalla tecnologia disponibile sul mercato e le minacce più rilevanti che possano influire sui processi aziendali. Si segnala che, nel corso del primo semestre 2025, con riferimento alle società rientranti nel perimetro di rendicontazione, non ci sono state denunce comprovate per violazione della privacy e perdita dei dati dei clienti.

Procedure per la protezione dei dati Data Protection Impact Assessment (DPIA): È stata adottata una specifica procedura che deve essere seguita ogni qualvolta sia pianificato un progetto o un'iniziativa che possa avere un impatto sul trattamento di dati personali, al fine di valutare l'impatto del progetto stesso sulla protezione dei dati.

Data Breach Notification: la presente procedura è destinata al personale del Gruppo e definisce i comportamenti da tenere nei casi in cui si venga a conoscenza o si abbia il sospetto che la Società possa aver subito una sottrazione o una perdita di Dati Personali. In caso di Violazione dei Dati Personali occorre, infatti, seguire uno specifico processo di notifica alle Autorità di Controllo, in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento Europeo sulla privacy GDPR.

11. INFORMAZIONI SULLE AZIONI E COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Si riporta a seguire un riepilogo dell'andamento del titolo azionario di Aeffe S.p.A.:

Mercato/Segmento: Segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana

Quotazione azioni

Prezzo ufficiale al 2 gennaio 2025: 0,85

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2025: 0,501

Prezzo minimo di chiusura (gennaio – giugno): 0,4865

Prezzo minimo assoluto: 0,4865

Prezzo massimo di chiusura (gennaio – giugno): 0,956

Prezzo massimo assoluto: 0,959

Capitalizzazione borsistica

Capitalizzazione borsistica al 2 gennaio 2025: 91.258 migliaia.

Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2025: 53.788 migliaia

Azioni ordinarie

N° azioni totale: 107.362.504

N° azioni in circolazione: 32.079.916

N° azioni proprie: 8.937.519

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto contabile del Gruppo risultava superiore al valore di capitalizzazione di Borsa. Non si ritiene tuttavia che tale differenza rappresenti un indicatore di impairment e che quindi sussistano perdite durevoli di valore tali da comportare una riduzione dei valori contabili del capitale investito del Gruppo, in quanto:

- Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha proceduto ad effettuare una analisi sensitività in merito alle valutazioni di impairment formulate al 31 dicembre 2024, tenendo in considerazione sia l'andamento consuntivato nel primo semestre 2025 che le aspettative preliminari di revised-budget per l'intero esercizio 2025, senza rilevare elementi di significativa criticità. Si rimanda al paragrafo relativo all'impairment test per maggiori dettagli in merito. Si precisa che tale analisi è stata effettuata considerando una pluralità di ipotesi, formalizzate nell'ambito di analisi di sensitivity;

La diversificazione geografica del business permette di ridurre i rischi legati alle fluttuazioni di specifici mercati.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Marchi		45.498.364	46.928.179	(1.429.815)
Altre attività immateriali		2.236.500	2.190.309	46.191
Immobilizzazioni immateriali	(1)	47.734.864	49.118.488	(1.383.624)
Terreni		17.123.494	17.123.494	-
Fabbricati		23.438.854	23.817.636	(378.782)
Opere su beni di terzi		9.544.637	10.664.373	(1.119.736)
Impianti e macchinari		2.373.998	2.576.150	(202.152)
Attrezzature		115.557	159.519	(43.962)
Altre attività materiali		2.659.658	3.022.369	(362.711)
Immobilizzazioni materiali	(2)	55.256.198	57.363.541	(2.107.343)
Attività per diritti d'uso	(3)	68.153.931	77.578.905	(9.424.974)
Partecipazioni	(4)	41.196	41.196	-
Altre attività	(5)	263.097	105.641	157.456
Imposte anticipate	(6)	17.921.476	18.898.568	(977.092)
ATTIVITA' NON CORRENTI		189.370.762	203.106.339	(13.735.577)
Rimanenze	(7)	89.518.288	89.233.482	284.806
Crediti commerciali	(8)	36.023.554	40.679.783	(4.656.229)
Crediti tributari	(9)	7.531.442	8.848.183	(1.316.741)
Attività per derivati	(10)	-	503.364	(503.364)
Disponibilità liquide	(11)	12.602.482	20.818.807	(8.216.325)
Altri crediti	(12)	22.407.441	26.089.738	(3.682.297)
ATTIVITA' CORRENTI		168.083.207	186.173.357	(18.090.150)
Attività disponibili per la vendita	(13)	4.349.496	4.349.496	-
TOTALE ATTIVITA'		361.803.465	393.629.192	(31.825.727)
Capitale sociale		24.606.247	24.606.247	-
Altre riserve		74.910.666	37.467.751	37.442.915
Utili/(perdite) esercizi precedenti		113.786	16.392.528	(16.278.742)
Risultato d'esercizio di gruppo		(28.462.761)	19.328.033	(47.790.794)
Patrimonio netto del gruppo		71.167.938	97.794.559	(26.626.621)
Capitale e riserve di terzi		351.818	216.993	134.825
Risultato d'esercizio di terzi		145.769	134.825	10.944
Patrimonio netto di terzi		497.587	351.818	145.769
PATRIMONIO NETTO	(14)	71.665.525	98.146.377	(26.480.852)
Accantonamenti	(15)	3.300.952	7.352.056	(4.051.104)
Imposte differite	(6)	23.329.851	27.599.221	(4.269.370)
Fondi relativi al personale	(16)	2.619.027	2.978.634	(359.607)
Passività finanziarie	(17)	58.779.495	122.645.659	(63.866.164)
Passività non finanziarie	(18)	879.667	1.090.833	(211.166)
PASSIVITA' NON CORRENTI		88.908.992	161.666.403	(72.757.411)
Debiti commerciali	(19)	57.797.486	63.781.185	(5.983.699)
Debiti tributari	(20)	4.008.176	5.382.568	(1.374.392)
Passività per derivati	(10)	264.344	-	264.344
Passività finanziarie	(21)	124.574.074	50.571.260	74.002.814
Altri debiti	(22)	14.584.868	14.081.399	503.469
PASSIVITA' CORRENTI		201.228.948	133.816.412	67.412.536
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		361.803.465	393.629.192	(31.825.727)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2025	%	2024	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	100.034.234	100,0%	138.590.595	100,0%
Altri ricavi e proventi	(24)	2.764.515	2,8%	3.296.404	2,4%
TOTALE RICAVI		102.798.749	102,8%	141.886.999	102,4%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		3.761.643	3,8%	(5.426.281)	(3,9%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(42.005.254)	(42,0%)	(50.848.259)	(36,7%)
Costi per servizi	(26)	(36.359.082)	(36,3%)	(44.988.135)	(32,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(2.294.752)	(2,3%)	(2.714.518)	(2,0%)
Costi per il personale	(28)	(31.289.727)	(31,3%)	(35.758.914)	(25,8%)
Altri oneri operativi	(29)	(5.855.868)	(5,9%)	(1.731.940)	(1,2%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	(14.171.583)	(14,2%)	(16.222.267)	(11,7%)
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	(5.261.669)	(5,3%)	(6.545.415)	(4,7%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(30.677.543)	(30,7%)	(22.348.730)	(16,1%)
Imposte	(32)	2.360.551	2,4%	2.205.494	1,6%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(28.316.992)	(28,3%)	(20.143.236)	(14,5%)
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		(145.769)	(0,1%)	(215.169)	(0,2%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		(28.462.761)	(28,5%)	(20.358.405)	(14,7%)
Utile base per azione	(33)	(0,289)		(0,207)	
Utile diluito per azione	(33)	(0,289)		(0,207)	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	I° sem.	I° sem.
	2025	2024
Utile/(perdita) del periodo (A)	(28.316.992)	(20.143.236)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(553.518)	(45.588)
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.389.656	(83.559)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)	1.836.138	(129.147)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)	1.836.138	(129.147)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)	(26.480.854)	(20.272.383)
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:	(26.480.854)	(20.272.383)
Soci della controllante	(26.626.623)	(20.487.552)
Interessenze di pertinenza di terzi	145.769	215.169

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	1° sem 2025	1° sem 2024
Disponibilità liquide nette a inizio esercizio		20.819	14.626
Risultato del periodo prima delle imposte		(30.678)	(22.349)
Ammortamenti / svalutazioni		14.172	16.222
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(4.411)	(21)
Imposte sul reddito corrisposte		(2.306)	(635)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.262	6.545
Variazione nelle attività e passività operative		3.881	34.132
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa	(34)	(14.080)	33.894
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(384)	(737)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(302)	(1.096)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		(4)	(3.070)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-	-
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento	(35)	(690)	(4.903)
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		1.836	(128)
Distribuzione dividendi della controllante		-	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		19.783	(18.049)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		(9.647)	(5.072)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		(157)	78
Proventi e oneri finanziari		(5.262)	(6.545)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria	(36)	6.553	(29.716)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		12.602	13.901

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da cash flow hedge	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da conversione	Utile/(perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo di Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>													
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	24.606	10.683	363	13.475	7.901	7.607	(1.337)	(1.224)	16.392	19.328	97.794	352	98.146
Destinazione utile/(perdita) esercizio 2024	-	-	-	35.606	-	-	-	-	(16.278)	(19.328)	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/25	-	-	(553)	-	-	-	-	2.390	-	(28.463)	(26.626)	146	(26.480)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2025	24.606	10.683	(190)	49.081	7.901	7.607	(1.337)	1.166	114	(28.463)	71.168	498	71.666

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da cash flow hedge	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da conversione	Utile/(perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo di Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>													
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	24.606	62.264	46	13.475	7.901	7.607	(1.339)	(347)	(2.974)	(32.144)	79.095	145	79.240
Destinazione utile/(perdita) esercizio 2023	-	(51.581)	-	-	-	-	-	-	19.437	32.144	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/24	-	-	(46)	-	-	-	-	(84)	-	(20.358)	(20.488)	215	(20.273)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(70)	-	(70)	72	2
SALDI AL 30 GIUGNO 2024	24.606	10.683	-	13.475	7.901	7.607	(1.339)	(431)	16.393	(20.358)	58.537	432	58.969

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale come “Alberta Ferretti”, “Philosophy di Lorenzo Serafini”, “Moschino” e “Pollini”.

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (linee bimbo e *junior*, occhiali ed altro).

L’attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l’offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l’abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

A seguito dell’operazione di scissione della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l., avvenuta con atto notarile 7643 del 25 luglio 2024, della quale all’allegato IV si riportano i dati dell’ultimo bilancio d’esercizio approvato, Aeffe S.p.A è sottoposta al controllo congiunto di Colloportus S.r.l. e Fquattro S.r.l.. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E’ costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nella presentazione di tali prospetti sono riportati quali dai comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (31 dicembre 2024 per la situazione patrimoniale e finanziaria, 30 giugno 2024 per le movimentazioni di patrimonio netto, per il conto economico, per il conto economico complessivo e per il rendiconto finanziario).

Il presente bilancio semestrale abbreviato è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard –“IFRS”- (intendendo per IFRS anche gli International Accounting Standards –“IAS”- tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee –“IFRIC”- precedentemente denominato Standing Interpretations Committee –“SIC”-) emanati dall’International Accounting Standards Board –“IASB”- e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi). Così come consentito da tale principio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste dagli IFRS e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Aeffe per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, oltre a quanto indicato nella sezione “Criteri di valutazione”, dove sono indicati i principali principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2025 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2025 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono espresse in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti facenti capo ad Aeffe al 30 giugno 2025.

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail S.r.l.	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Moschino Kids S.r.l.	Padernello di Paese (TV) Italia	EUR	10.000	55%	
Società estere					
Aeffe Group Inc.	New York (USA)	USD	10.000	100%	
Aeffe Germany G.m.b.h.	Metzingen (DE)	EUR	25.000	100%	
Aeffe Spagna S.l.u.	Barcelona (E)	EUR	320.000	100%	
Aeffe Netherlands B.V.	Rotterdam (NL)	EUR	25.000	100%	
Fashoff UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	1.550.000	100%	
Moschino Korea Ltd.	Seoul (ROK)	KRW	6.192.940.000	100%	
Moschino France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000	100%	
Moschino Asia Pacific Ltd.	Hong Kong (HK)	HKD	163.272.287	100%	
Pollini Suisse S.a.g.l.	Chiasso (CH)	CHF	379.976		100% (i)
Pollini Austria G.m.b.h.	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)
Moschino Shanghai Ltd	Shanghai (CN)	CNY	159.044.311		100% (ii)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta da Pollini Spa
(ii) detenuta da Moschino Asia Pacific;

Nel corso del periodo sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Ricapitalizzazione della società Moschino Shanghai per 105.466 migliaia di Renminbi;
b) Ricapitalizzazione della società Moschino Shanghai per 163.272 migliaia dollari di Hong Kong.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
	I° sem 2025	30 giu 2025	2024	31 dic 2024	I° sem 2024	30 giu 2024
Dollaro Hong Kong	8,5168	9,2001	8,4454	8,0686	8,4540	8,3594
Renminbi cinese (yuan)	7,9238	8,3970	7,7875	7,5833	7,8011	7,7748
Dollaro USA	1,0927	1,1720	1,0824	1,0389	1,0813	1,0705
Sterlina britannica	0,8423	0,8555	0,8466	0,8292	0,8547	0,8464
Won Sudcoreano	1.556,5000	1.588,2100	1.475,4000	1.532,1500	1.460,3200	1.474,8600
Franco Svizzero	0,9414	0,9347	0,9526	0,9412	0,9615	0,9634

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025.

Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aeffe S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto consolidato del Gruppo Aeffe, inclusivo della perdita consolidata di Euro 28,5 milioni, ammonta ad Euro 71,7 milioni (Euro 97,8 al 31 dicembre 2024). La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 170,8 milioni (Euro 152,4 milioni al 31 dicembre 2024), di cui Euro 14,8 milioni a breve termine (Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2024).

Il risultato operativo ammonta ad Euro 25,4 milioni negativi ed è risultato in calo di Euro 10 milioni rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (-61%), principalmente a causa di un rallentamento delle vendite sia nel canale Wholesale -29,7% che nel canale Retail 18,7%, dovuto ad un quadro macroeconomico e in particolare del settore moda in rallentamento.

Dal punto di vista finanziario nel corso del semestre si è registrato un assorbimento di cassa principalmente legato alla necessità di sostenere le attività operative del business. Si precisa, tuttavia, che il Gruppo è stato in grado di onorare regolarmente i propri impegni finanziari nel corso del primo semestre 2025, e non sono attualmente presenti covenants finanziari sui finanziamenti in essere da rispettare alla presente data di rendicontazione o a date future.

I risultati consuntivati nel primo semestre dell'esercizio, complessivamente al di sotto delle previsioni del Piano Industriale 2025-2028, hanno comportato la necessità per gli Amministratori sia di rivedere le aspettative per l'esercizio 2025, definendo nel mese di aprile 2025 un revised-budget che ha trovato conferma nella performance complessiva del primo semestre, sia di richiedere il tempestivo avvio di attività per addivenire nel prossimo autunno alla definizione di una nuova versione del Piano Industriale per i periodi 2026-2029, ad oggi ancora in corso di predisposizione.

Il perdurare della contrazione di mercato, e conseguentemente i risultati consuntivati nel semestre ed attesi per la seconda parte dell'esercizio ed il prossimo futuro, che non consentono il ritorno a marginalità positive nell'esercizio 2025 ed in quello successivo, rappresentano elementi di incertezza che possono far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In tale contesto, pertanto, gli amministratori hanno proceduto tempestivamente a:

- (i) analizzare il fabbisogno finanziario del Gruppo Aeffe per i successivi 12 mesi: sulla base delle aspettative di performance previste nel revised-budget per l'esercizio 2025 e di quelle preliminari previste per l'esercizio 2026, già parzialmente coperte dalla campagna vendite per le prossime stagioni, dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, le disponibilità liquide e gli affidamenti concessi, possano essere sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario relativo al periodo analizzato;
- (ii) confermare le attività in corso volte alla cessione della boutique di Via Condotti a Roma, in quanto non rientrante nel percorso strategico del Gruppo;
- (iii) impostare diverse azioni di efficientamento organizzativo e di contenimento dei costi per il miglioramento della marginalità operativa, in particolare per quanto riguarda le prestazioni di servizi

(di consulenza, stilistiche e di comunicazione) che possono manifestare i loro benefici già nel breve periodo, nonché di lanciare un importante progetto di razionalizzazione dei costi che avrà il suo pieno effetto nel 2026, tra cui la riduzione dei costi fissi, dei costi diretti e dei costi del lavoro, proprio per poter fronteggiare il rallentamento delle vendite derivante dal difficile momento di mercato;

- (iv) avviare attività volte all'individuazione ed all'integrazione nell'organico societario di figure chiave per la realizzazione del processo sopracitato.

In considerazione dei risultati consuntivati nel semestre, e sulla base di quanto previsto nel revised budget per l'esercizio in corso e per quello successivo, il Gruppo ha inoltre effettuato una analisi di sensitività in merito alla recuperabilità del valore del capitale investito netto a livello di singola CGU e di consolidato nel suo complesso, dei marchi e di quanto iscritto a titolo di right of use asset e key-money per store, nonché in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate, come meglio dettagliato nel paragrafo "Uso di stime" del presente documento, considerando il revised budget 2025-2026, ipotesi più prudenziali per gli anni 2027-2028 rispetto a quanto incluso nel piano industriale 2025-2028 e un ipotesi aggiuntive per quanto riguarda la performance economica per l'esercizio 2029.

Il Gruppo sta poi predisponendo il piano industriale 2026-2029 contenente le nuove linee strategiche del gruppo in termini di canali di vendita e mercati oltre a rivedere criticamente alcuni dei processi più importanti dell'azienda, tra cui quello delle "operations" e dei canali fisici, tutto unitamente al taglio dei costi a supporto della marginalità attesa societaria.

Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di Gruppo, dalle disponibilità liquide e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di Gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale e (ii) del fatto che l'esercizio 2025 per il gruppo sarà ancora un esercizio di avvicinamento al percorso auspicato di ripresa dei volumi e delle performance di vendita dei prodotti soprattutto a brand Moschino, in considerazione delle difficoltà che il mercato di riferimento continua a presentare e (iii) confidenti che le previsioni economiche incluse nel revised-budget per l'esercizio 2025 e per quello successivo, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi ed ai positivi effetti derivanti dalle azioni di progressivo contenimento dei costi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, e seppur consapevoli che tali previsioni sono soggette alle turbolenze del contesto macroeconomico, alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto russo-ucraino e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Le attività del Gruppo Aeffe non si svolgono esclusivamente sul mercato italiano, pertanto i risultati del Gruppo sono influenzati dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale ed internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Marchi e Immobilizzazioni Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Il Gruppo non iscrive immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita; tuttavia in presenza di indicatori di impairment risulta necessario verificare che non siano iscritte in bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Per determinare se vi sono perdite di valore è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit – "CGU") alla quale gli assets sono allocati. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione ("WACC"), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato di riferimento e del più generale contesto macroeconomico.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Il Gruppo Aeffe ha effettuato il test di impairment sia a livello di singola CGU per il bilancio al 31 dicembre 2024, sulla base del Piano approvato dagli Amministratori a gennaio 2025, sia un test di secondo livello per confermare la recuperabilità del Capitale Investito Netto nel suo complesso a livello di bilancio consolidato. A seguito della performance del primo semestre 2025, non allineata alle aspettative previste per tale periodo, gli Amministratori hanno aggiornato le proprie valutazioni con analisi di sensitività e stress test, come meglio dettagliato nel paragrafo che segue. Sulla base delle analisi effettuate, gli Amministratori ritengono non sussistano perdite durevoli di valore relativamente al capitale investito netto della CGU Pret-a-Porter e della CGU Pollini iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale al 30 giugno 2025, nonostante una significativa riduzione dell'headroom rispetto al test effettuato a fine esercizio. La società ha al contempo aggiornato il test di secondo livello confermando la recuperabilità del Capitale Investito Netto nel suo complesso a livello di bilancio consolidato al 30 giugno 2025.

Impairment test per CGU

Il Gruppo ha proceduto ad effettuare un aggiornamento del test di impairment finalizzato al 31 dicembre 2024, con il supporto di un esperto indipendente, sulle due divisioni del Gruppo: "Pret-a-porter" e "Pollini". L'attività del Gruppo si suddivide, infatti, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) Prêt-à-porter (CGU «Pret-a-porter»); e (ii) calzature e pelletteria (CGU «Pollini»). La divisione «Prêt-à-porter», che si compone della realtà aziendale di Aeffe, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento prêt-à-porter di lusso e di collezioni di lingerie, beachwear e loungewear; la divisione «Pollini», opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'impairment test è stato condotto testando in primo luogo la recuperabilità del carrying amount, ovvero del Capitale Investito Netto, di ciascuna CGU tramite il valore d'uso (value in use), determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di risultato di piano di ciascuna CGU, ovvero applicando la metodologia direttamente richiamata dallo IAS 36: il metodo finanziario del Discounted Cash Flow, nella formulazione asset side.

Al 31 dicembre 2024 i flussi del periodo esplicito erano stati determinati partendo dal reddito operativo (EBIT) di ciascun esercizio 2025 – 2028 sulla base di quanto previsto nel Piano Industriale per tale periodo, secondo la metodologia ampiamente descritta nella nota integrativa del bilancio consolidato di tale esercizio.

Per gli anni successivi al 2028, ovvero per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita – e, quindi, per la stima del Terminal Value –, prudenzialmente si era ritenuto di identificare i flussi di cassa prospetticamente mediamente producibili dalle due divisioni «Pret-a-porter» e «Pollini» con la media (normalizzata per flussi non ripetibili e straordinari) degli EBIT degli ultimi due esercizi di pianificazione esplicita (2027 – 2028), opportunamente considerati al netto delle imposte figurative ad aliquota piena e proiettati in perpetuity. Per il periodo post 2028, era stato inoltre considerato un tasso di crescita g annuo minimale (pari al 2,00%), pari all’inflazione attesa media nei Paesi di operatività del Gruppo, ponderata in base all’EBITDA 2028 prodotto in tali Paesi.

I flussi erano stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale WACC di Gruppo, pari al 7,88%, determinato sulla base dei parametri descritti nella nota integrativa di bilancio al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Al 30 giugno 2025, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare le proprie valutazioni sulla base delle seguenti assunzioni per singola CGU:

- riduzione della performance attesa per la seconda parte dell’esercizio in corso e per quello successivo rispetto a quanto previsto nel piano industriale 2025-2028, sulla base di quanto previsto dal revised-budget redatto dagli amministratori nel mese di aprile 2025 con conseguente significativo impatto negativo su EBIT e flussi di cassa previsti per gli esercizi espliciti;
- riduzione della performance attesa per gli esercizi successivi rispetto a quanto inizialmente previsto dal Piano 2025-2028;
- Inclusione dell’esercizio 2029 quale ulteriore periodo esplicito nel test;
- Terminal value allineato all’ultimo anno di piano.

Il test è stato effettuato utilizzando il medesimo tasso di attualizzazione del 31 dicembre 2024 pari al 7,88% per entrambe le CGU. E’ stato tuttavia verificato come il test non determini impairment losses incrementando il tasso di oltre 1,5 punti percentuali per entrambe le CGU, seppur per la CGU Pret-a-porter tale incremento porti ad un azzeramento dell’headroom. Il test è stato effettuato utilizzando il medesimo tasso di crescita g del 31 dicembre 2024 pari al 2%. È stato tuttavia verificato come il test non determini impairment losses riducendo il tasso di crescita g di oltre 1 punto percentuale per entrambe le CGU, seppur per la CGU Pret-a-porter tale decremento porti ad un azzeramento dell’headroom esclusivamente in combinazione con un incremento del tasso di attualizzazione di un punto percentuale.

Sulla base delle analisi di sensitività effettuate, non sono emerse situazioni di impairment al variare di ogni singola assunzione considerata separatamente, essendo il valore netto contabile delle due CGU inferiore al relativo valore recuperabile, seppur con una significativa riduzione del headroom per CGU rispetto alle risultanze del test al 31 dicembre 2024.

Impairment test sul Capitale Investito Netto consolidato

Le medesime analisi di sensitività sopra descritte per CGU sono state effettuate anche relativamente al Capitale Investito Netto al 30 giugno 2025 considerato nel suo complesso.

Anche in questo caso, sulla base delle analisi di sensitività effettuate, non sono emerse situazioni di impairment al variare di ogni singola assunzione considerata separatamente, seppur con una significativa riduzione del headroom rispetto alle risultanze del test al 31 dicembre 2024.

Impairment test dei marchi

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti a bilancio, al 31 dicembre 2024 ha proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l’ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, sulla base del quale i flussi di cassa sono legati al riconoscimento di una percentuale di royalties applicata all’ammontare dei ricavi che il marchio è in grado di generare in prospettiva,

nel corso della propria vita utile. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (pari al 10%), da cui è stata dedotta la percentuale media di incidenza dei costi di mantenimento di ciascun marchio sul fatturato (pari al 3,50% per Moschino, all'1,97% per Pollini e al 9,07% per Alberta Ferretti). La percentuale di royalties presunta è stata altresì determinata al netto dell'effetto fiscale. Le royalties attese sono state determinate sulla base dei fatturati riconducibili a ciascuno specifico marchio ed estrapolati dal revised-budget 2025, che ha trovato conferma nella performance complessiva del primo semestre, e per gli esercizi 2026-2028 dai piani economici di sviluppo attesi rivisti. Per il periodo successivo a quello di pianificazione esplicita (post 2028), nella determinazione dei fatturati attesi e, quindi, delle royalties presunte, è stato considerato un tasso di crescita g annuo minimale (pari al 2%), pari all'inflazione attesa media nei Paesi di operatività del Gruppo, ponderata in base all'EBITDA 2028 prodotto in tali Paesi. In linea rispetto a quanto operato per le due CGU del Gruppo, come tasso di attualizzazione è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,88%

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment essendo il valore netto contabile dei singoli marchi inferiore al relativo valore recuperabile, nonostante una significativa riduzione dell'headroom.

Infine, il Gruppo ha proceduto ad effettuare un aggiornamento dell'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e dei key money attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta (DOS) che hanno evidenziato indicatori di impairment ritenute nel complesso non significativi. Il test di sensitività ha tenuto in considerazione le stesse ipotesi del test di impairment per CGU.

Stime dei corrispettivi variabili relativi ai resi e sconti sui volumi

Il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. In particolare, in presenza di contratti con i clienti nei quali sia presente un diritto di reso (clausola di buy back), il Gruppo rettifica i ricavi di vendita sulla base della probabilità storica di attivazione di detta clausola ed iscrive come contropartita le rimanenze per obbligo di riacquisto; per pari ammontare rettifica, inoltre, il costo del venduto iscrivendosi una passività per obbligo di riacquisto.

Imposte correnti e differite

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Le attività per imposte differite attive sono ritenute recuperabili dagli Amministratori sulla base delle analisi effettuate tenendo in considerazione la performance attesa nei prossimi esercizi, unitamente alle riprese in aumento e in diminuzione principalmente riconducibili alla rateizzazione della significativa plusvalenza generata nel corso dell'esercizio 2024 in seguito alla parziale cessione del marchio Moschino.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi, Benefici successivi al rapporto di lavoro)

In merito alle stime relative ad accantonamento per rischi e oneri, svalutazione crediti e ricavi e benefici successivi al rapporto di lavoro si rimanda all'informativa all'interno del *Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche a IAS 21 – Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: Mancanza di convertibilità, al fine di fornire una guida per specificare quando una valuta è convertibile e come determinare il tasso di cambio quando non lo è; le modifiche specificano quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e come un'entità stima il tasso spot quando una valuta non è convertibile. Inoltre, quando una valuta non è convertibile, un'entità deve divulgare informazioni che consentano agli utenti dei suoi bilanci di valutare come la mancanza di convertibilità di una valuta influisce, o si prevede che influisca, sulla sua performance finanziaria, sulla posizione finanziaria e sui flussi di cassa.

Il Gruppo non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivanti dall'applicazione del suddetto principio.

Principi contabili omologati ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati gli altri principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento, erano già stati omologati, ma non erano ancora in vigore:

- Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 – Contratti relativi all'elettricità dipendente dalla natura: Gli emendamenti hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Inoltre, in data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11", i cui effetti avranno valenza dal 1° gennaio 2026. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards, tra cui:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements;
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Principi contabili non ancora omologati e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Introduzione IFRS 18 – Presentazione e informativa nel bilancio: fornirà agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulle performance finanziarie delle aziende, consentendo così decisioni di investimento migliori. Questo standard interesserà tutte le aziende che utilizzano gli IFRS. Il nuovo principio introduce tre nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie delle aziende e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le aziende:
 - Introduzione di tre nuove categorie per costi e ricavi per migliorare la struttura del conto economico (operativi, investimento e finanziari) e di nuovi subtotali tra cui il risultato operativo;

- Maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management;
- Raggruppamento più efficiente delle informazioni nel bilancio.

Il Gruppo avvierà a breve un processo di analisi degli impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, derivanti dall'applicazione futura del principio, che sarà oggetto di aggiornamento nei prossimi esercizi, anche in funzione degli sviluppi interpretativi e applicativi dello standard.

- Introduzione IFRS 19 – Informativa relativa a società controllate senza responsabilità pubblica: tale principio consentirà di semplificare gli adempimenti in termini di informativa da riportare nelle note esplicative del bilancio per società controllate da gruppi che applicano i principi contabili internazionali, favorendo in questo modo anche la transizione a questi standard di società che applicano i local GAAP per la redazione dei loro bilanci d'esercizio. Il nuovo principio consente alle società controllate che in precedenza adottavano due linee di registrazioni contabili per soddisfare requisiti di standard locali e di quelli internazionali, di mantenere una sola linea di registrazione contabile, per soddisfare le esigenze sia della società madre che adotta i principi contabili internazionali che degli utilizzatori dei loro bilanci riducendone i requisiti di informativa.

Il Gruppo non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivanti dall'applicazione futura del suddetto principio.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria nei successivi esercizi o che non sono ancora stati omologati dalla UE.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.25	46.928	2.190	49.118
Incrementi	-	510	510
- incrementi per acquisti	-	510	510
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-
Decrementi	-	(89)	(89)
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	(37)	(37)
Ammortamenti del periodo	(1.430)	(337)	(1.767)
Saldo al 30.06.25	45.498	2.237	47.735

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti principali variazioni:

- o incrementi pari a Euro 510 migliaia, relativi alla categoria "Altre";
- o ammortamenti del periodo pari a Euro 1.767 migliaia.

Marchi

La voce, relativa ai marchi di proprietà del Gruppo, è così suddivisa:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Alberta Ferretti	18	2.205	2.268
Moschino	20	20.966	21.613
Pollini	16	22.327	23.047
Totale		45.498	46.928

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.25	17.123	23.818	10.665	2.576	160	3.022	57.364
Incrementi	-	-	491	130	3	128	752
Decrementi	-	-	(197)	-	-	(24)	(221)
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	(189)	-	(1)	(40)	(230)
Ammortamenti del periodo	-	(379)	(1.226)	(332)	(46)	(426)	(2.409)
Saldo al 30.06.25	17.123	23.439	9.544	2.374	116	2.660	55.256

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 752 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ad opere su beni di terzi per migliorie e fabbricati.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 221 migliaia.
- Decrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 230 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 2.409 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

3. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Fabbricati	Auto	Altro	Totale
Saldo al 01.01.25	74.535	1.499	1.545	77.579
Incrementi	2.307	905	688	3.900
Decrementi	(2.797)	-	-	(2.797)
Diff. di traduzione / Altre variazioni	(1.099)	-	-	(1.099)
Ammortamenti del periodo	(8.754)	(341)	(334)	(9.429)
Saldo al 30.06.25	64.192	2.063	1.899	68.154

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici e altri spazi. Gli incrementi sono legati a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura o alla relocation di negozi retail ed al rinnovo dei contratti di affitto esistenti.

La movimentazione evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi pari a Euro 3.900 migliaia.
- Decrementi pari a Euro 2.797 migliaia relativi principalmente alla chiusura anticipata di un negozio italiano e alla relocation dello showroom di New York.
- Differenze di traduzione negative pari a Euro 1.099 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 9.429 migliaia.

4. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

5. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include crediti a lungo termine di natura non finanziaria.

6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Beni materiali	4	5	(17)	(17)
Attività immateriali	51	51	(144)	(144)
Accantonamenti	3.091	3.901	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	16	19	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	-	(12.343)	(16.441)
Perdite fiscali portate a nuovo	8.515	7.868	-	-
Altre	2.272	3.008	(3)	(4)
Imposte da passaggio IAS	3.972	4.047	(10.823)	(10.993)
Totale	17.921	18.899	(23.330)	(27.599)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(12)	(1)	-	-	(13)
Attività immateriali	(93)	-	-	-	(93)
Accantonamenti	3.901	(24)	(1.072)	286	3.091
Oneri deducibili in esercizi futuri	19	(2)	(1)	-	16
Proventi tassabili in esercizi futuri	(16.441)	-	4.098	-	(12.343)
Perdite fiscali portate a nuovo	7.868	(115)	1.127	(364)	8.516
Altre	3.004	-	(1.301)	566	2.269
Imposte da passaggio IAS	(6.946)	(21)	(98)	214	(6.851)
Totale	(8.700)	(163)	2.753	702	(5.408)

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività, sulle quali non sussistono dubbi in merito in base al piano di ammortamento fiscale in linea con la normativa di riferimento.

ATTIVITA' CORRENTI

7. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.289	7.482	(1.193)	(15,9%)
Prodotti in corso di lavorazione	4.684	4.671	13	0,3%
Prodotti finiti e merci	78.218	77.080	1.138	1,5%
Acconti	327	-	327	n.a.
Totale	89.518	89.233	285	0,3%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2025, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni primavera/estate 2025, autunno/inverno 2025 e il campionario della primavera/estate 2026.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2024			2025
Fondo svalutazione magazzino	(29.329)	(237)	3.687	(25.879)
Totale	(29.329)	(237)	3.687	(25.879)

Il valore delle rimanenze è già indicato al netto del fondo obsolescenza pari a Euro 25.879 migliaia.

Il fondo obsolescenza riflette la miglior stima effettuata dal management sulla base della ripartizione per anno e stagione delle giacenze di magazzino, sulle considerazioni desunte dall'esperienza passata delle vendite attraverso canali alternativi e le prospettive future dei volumi di vendita.

8. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Crediti verso clienti	38.543	43.411	(4.868)	(11,2%)
(Fondo svalutazione crediti)	(2.519)	(2.731)	212	(7,8%)
Totale	36.024	40.680	(4.656)	(11,4%)

Al 30 giugno 2025 i crediti commerciali sono pari a Euro 38.543 migliaia, con un decremento dell'11,2% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2024. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed in generale, sulla base dell'andamento storico. Non si ravvedono significative variazioni rispetto alle fasce di scaduto al 31 dicembre 2024.

Il prospetto seguente riporta i movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2024			2025
Fondo svalutazione crediti	(2.731)	(412)	624	(2.519)
Totale	(2.731)	(412)	624	(2.519)

9. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno		31 dicembre		Variaz.	%
	2025	2024	2024	2024		
IVA	5.285	4.510	775	17,2%		
IRES	385	1.262	(877)	(69,5%)		
IRAP	394	405	(11)	(2,7%)		
Erario c/ritenute	17	17	-	n.a.		
Altri crediti tributari	1.450	2.654	(1.204)	(45,4%)		
Totale	7.531	8.848	(1.317)	(14,9%)		

Al 30 giugno 2025 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 7.531 migliaia, registrando un decremento pari a Euro 1.317 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente riferibile al decremento dei crediti per R&S.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER DERIVATI

Il Gruppo AEFEE, caratterizzato da una importante presenza nei mercati internazionali, è esposto al rischio di cambio principalmente per gli acquisti della controllata Pollini in Dollari Americani (USD). Il Gruppo sottoscrive dei contratti derivati di acquisto di valuta (USD) a termine (Forward) con primari istituti di credito a copertura del suddetto rischio.

Tali contratti sono posti in essere a copertura di una determinata percentuale di volumi di acquisti in USD attesi. Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti a termine di valuta aperti è pari a USD 5.100 (USD 7.400 migliaia al 31/12/2024). Tutti i contratti aperti al 30/06/2025 scadranno nel corso dell'anno.

Di seguito si riepiloga la composizione degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 con indicazione dei rispettivi valori contabili, correnti e non correnti, riferiti al fair value e al fair value della riserva di cash flow hedge, quest'ultima esposta al netto del relativo effetto fiscale differito:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno			31 dicembre		
	2025			2024		
	Attività	Passività	Hedging Reserve	Attività	Passività	Hedging Reserve
Contratti forward per rischio cambio cash flow hedge	-	-	-	-	-	-
TOTALE NON CORRENTE	-	-	-	-	-	-
Contratti forward per rischio cambio cash flow hedge	-	(264)	(191)	503	-	363
TOTALE CORRENTE	-	(264)	(191)	503	-	363

La riserva di cash flow hedge relativa ai contratti forward a copertura del rischio di cambio sulle valute è negativa per Euro 264 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale ammonta a Euro 191 migliaia.

Il trasferimento nel conto economico del primo semestre 2025 dell'effetto delle operazioni di copertura sul rischio di cambio è stato pari a Euro 411 migliaia portati a decremento dei costi.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Depositi bancari e postali	12.210	20.314	(8.104)	(39,9%)
Assegni	26	16	10	62,5%
Denaro e valori in cassa	366	489	(123)	(25,2%)
Totale	12.602	20.819	(8.217)	(39,5%)

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è di Euro 8.217 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

12. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Crediti per costi anticipati	17.452	19.104	(1.652)	(8,6%)
Acconti per royalties e provvigioni	58	70	(12)	(17,1%)
Acconti da fornitori	300	176	124	70,5%
Ratei e risconti attivi	2.445	2.534	(89)	(3,5%)
Altri	2.152	4.206	(2.054)	(48,8%)
Totale	22.407	26.090	(3.683)	(14,1%)

Gli altri crediti a breve termine diminuiscono di Euro 3.683 migliaia principalmente per il decremento dei crediti per costi anticipati.

I costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2026, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2025.

13. ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Attività disponibili per la vendita	4.349	4.349	-	0,0%
Passività disponibili per la vendita	-	-	-	n.a.
Totale	4.349	4.349	-	0,0%

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono al key money di una boutique sita a Roma.

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2025, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.
	2025	2024	
Capitale sociale	24.606	24.606	-
Riserva sovrapprezzo azioni	10.683	10.683	-
Riserva da cash flow hedge	(190)	363	(553)
Altre riserve	49.081	13.475	35.606
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	7.607	7.607	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.337)	(1.337)	-
Riserva da conversione	1.166	(1.224)	2.390
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	114	16.392	(16.278)
Risultato d'esercizio	(28.463)	19.328	(47.791)
Patrimonio netto di terzi	498	352	146
Totale	71.666	98.146	(26.626)

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2025, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 30 giugno 2025 la Capogruppo possiede 8.937.519 azioni proprie che corrispondono all'8,325% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Nel corso del periodo non sono state acquistate azioni proprie dalla Capogruppo.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni non ha subito variazioni nel corso del periodo.

RISERVA DA CASH FLOW HEDGE

Per la variazione della riserva da cash flow hedge pari a Euro 553 migliaia si rimanda alla nota 10 delle attività e passività per derivati.

ALTRE RISERVE

La variazione delle Altre riserve pari a Euro 35.606 migliaia è relativa all'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo.

RISERVA FAIR VALUE

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

RISERVA IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

RISERVA DA RIMISURAZIONE PIANI A BENEFICI DEFINITI

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, ammonta a Euro -1.337 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

RISERVA DA CONVERSIONE

La riserva da conversione pari a Euro +1.166 migliaia è relativa agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione negativa principalmente per effetto del risultato del 31 dicembre 2024.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire al risultato di terzi della società Moschino Kids.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. ACCANTONAMENTI

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno 2025
Trattamento di quiescenza	1.838	40	(204)	1.674
Fondo per resi attesi	2.260	-	(743)	1.517
Altri	3.254	56	(3.200)	110
Totale	7.352	96	(4.147)	3.301

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il valore del fondo per resi attesi è stato stimato a fronte dei resi attesi stimati che si manifesteranno nell'ambito degli accordi commerciali stipulati con i clienti.

Gli altri accantonamenti sono relativi principalmente a fondi per oneri e rischi futuri legati a cambiamenti organizzativi.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo sono illustrate nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2024			2025
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.979	39	(399)	2.619
Totale	2.979	39	(399)	2.619

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e la perdita attuariale.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre		
	2025	2024	Variaz.	%
Debiti verso banche	43.957	55.162	(11.205)	(20,3%)
Debiti per leasing	60.190	67.484	(7.294)	(10,8%)
Totale	104.147	122.646	(18.499)	(15,1%)

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Si tratta di operazioni di mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Unica eccezione un finanziamento ipotecario sull'immobile sito in Gatteo sede della controllata Pollini S.p.A. di Euro 10.509 migliaia.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o *negative pledge*.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16, di seguito la tabella con la movimentazione e la ripartizione temporale del debito:

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti per leasing	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	oltre 5 anni
Saldo al 01.01.25	84.659	17.175	45.505	21.979
Incrementi	3.726			
Decrementi	(2,952)			
Lease repayment	(9,991)			
Interessi	959			
Diff. di traduzione / Altre variazioni	(1,389)			
Saldo al 30.06.25	75,012	14,822	41,174	19,016

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2025 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	65.652	21.695	43.957
Totale	65.652	21.695	43.957

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta a Euro 7.014 migliaia.

18. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

La voce ammonta a Euro 880 migliaia al 30 giugno 2025 e comprende principalmente il risconto pluriennale derivante dal contributo riconosciuto dal landlord della boutique di via Spiga a Milano.

PASSIVITA' CORRENTI

19. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variaz.	%
Debiti commerciali	57.797	63.781	(5.984)	(9,4%)
Totale	57.797	63.781	(5.984)	(9,4%)

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

20. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Debiti per Irap	2.016	2.020	(4)	(0,2%)
Debiti per Ires	40	9	31	344,4%
Debiti verso Erario per ritenute	1.352	2.744	(1.392)	(50,7%)
Debiti verso Erario per IVA	567	560	7	1,3%
Altri	33	50	(17)	(34,0%)
Totale	4.008	5.383	(1.375)	(25,5%)

I debiti tributari diminuiscono di Euro 1.375 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

21. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Debiti verso banche	64.385	33.396	30.989	92,8%
Debiti per leasing	14.822	17.175	(2.353)	(13,7%)
Totale	79.207	50.571	28.636	56,6%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS16.

22. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variaz.	%
	2025	2024		
Debiti verso Istituti previdenziali	2.831	3.738	(907)	(24,3%)
Debiti verso dipendenti	6.324	4.522	1.802	39,8%
Debiti verso clienti	1.952	1.190	762	64,0%
Ratei e risconti passivi	944	1.452	(508)	(35,0%)
Altri	2.798	3.179	(381)	(12,0%)
Totale	14.849	14.081	768	5,5%

Gli altri debiti a breve termine registrano un incremento di Euro 768 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

L'incremento è principalmente attribuibile alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2025 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2024.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone principalmente della realtà aziendale di Aeffe, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, che si occupa della realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschino", "Boutique Moschino" e "Love Moschino"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Inoltre Aeffe realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna.

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, agli occhiali, cravatte, foulard, guanti e ombrelli delle linee Moschino.

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2025 e del primo semestre 2024 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2025				
Ricavi di settore	64.879	45.906	(10.751)	100.034
Ricavi infradivisione	(4.480)	(6.271)	10.751	-
Ricavi da clienti terzi	60.399	39.635	-	100.034
Margine operativo lordo (EBITDA)	(11.271)	27	-	(11.244)
Ammortamenti	(10.995)	(2.611)	-	(13.606)
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	(432)	(134)	-	(566)
Margine operativo (EBIT)	(22.698)	(2.718)	-	(25.416)
Proventi finanziari	4	73	-	77
Oneri finanziari	(3.956)	(1.383)	-	(5.339)
Risultato ante imposte	(26.650)	(4.028)	-	(30.678)
Imposte sul reddito	1.381	980	-	2.361
Risultato netto	(25.269)	(3.048)	-	(28.317)

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2024				
Ricavi di settore	94.035	56.467	(11.911)	138.591
Ricavi infradivisione	(5.129)	(6.782)	11.911	-
Ricavi da clienti terzi	88.906	49.685	-	138.591
Margine operativo lordo (EBITDA)	(3.154)	3.573	-	419
Ammortamenti	(12.957)	(3.013)	-	(15.970)
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	(173)	(79)	-	(252)
Margine operativo (EBIT)	(16.284)	481	-	(15.803)
Proventi finanziari	26	126	-	152
Oneri finanziari	(5.345)	(1.352)	-	(6.697)
Risultato ante imposte	(21.603)	(745)	-	(22.348)
Imposte sul reddito	2.249	(44)	-	2.205
Risultato netto	(19.354)	(789)	-	(20.143)

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2025				
ATTIVITA' DI SETTORE	235.243	123.430	(22.323)	336.350
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	25.337	22.398	-	47.735
Attività materiali	49.043	6.213	-	55.256
Attività per diritti d'uso	58.078	10.076	-	68.154
Altre attività non correnti	285	19	-	304
ALTRE ATTIVITA'	21.244	4.209	-	25.453
TOTALE ATTIVITA'	256.487	127.639	(22.323)	361.803
PASSIVITA' DI SETTORE	211.230	73.893	(22.323)	262.800
ALTRE PASSIVITA'	22.502	4.836	-	27.338
TOTALE PASSIVITA'	233.732	78.729	(22.323)	290.138

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2024				
ATTIVITA' DI SETTORE	264.614	121.504	(20.236)	365.882
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
<i>Attività immateriali</i>	<i>25.985</i>	<i>23.133</i>	<i>-</i>	<i>49.118</i>
<i>Attività materiali</i>	<i>50.853</i>	<i>6.511</i>	<i>-</i>	<i>57.364</i>
<i>Attività per diritti d'uso</i>	<i>67.458</i>	<i>10.121</i>	<i>-</i>	<i>77.579</i>
<i>Altre attività non correnti</i>	<i>128</i>	<i>19</i>	<i>-</i>	<i>147</i>
ALTRE ATTIVITA'	23.877	3.870	-	27.747
TOTALE ATTIVITA'	288.491	125.374	(20.236)	393.629
PASSIVITA' DI SETTORE	215.035	67.702	(20.236)	262.501
ALTRE PASSIVITA'	27.821	5.161	-	32.982
TOTALE PASSIVITA'	242.856	72.863	(20.236)	295.483

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2026 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variaz.	%
	2025	%	2024	%		
Italia	39.571	39,6%	57.598	41,6%	(18.027)	(31,3%)
Europa (Italia esclusa)	32.019	32,0%	42.106	30,4%	(10.087)	(24,0%)
Asia e Resto del mondo	22.508	22,5%	31.359	22,6%	(8.851)	(28,2%)
America	5.936	5,9%	7.528	5,4%	(1.592)	(21,1%)
Totale	100.034	100,0%	138.591	100,0%	(38.557)	(27,8%)

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

23. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Accounting Policy:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Questo è previsto sia per la distribuzione Wholesale (spedizione dei beni al cliente), sia per la distribuzione retail quando il bene viene venduto attraverso un negozio fisico. Relativamente all'esportazioni di beni, il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

Una parte dei ricavi del gruppo deriva dal riconoscimento delle royalties, convenute, in base ad una percentuale prestabilita nel contratto con il cliente, sul fatturato netto. Le royalties maturano "at point in time", quindi nel momento dell'emissione da parte della Licenziataria, delle fatture di vendita dei prodotti concessi.

Determinazione del prezzo della transazione:

La maggior parte dei ricavi del Gruppo derivano da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso. Essendo operazioni infragrupo non impattano sul bilancio consolidato in quanto elise.

Relativamente al riconoscimento delle Royalties queste sono calcolate in base ad una percentuale sul fatturato netto della Licenziataria. La percentuale può variare in base alla tipologia di prodotto.

Disaggregazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (IFRS 15)

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale Consolidato
I° sem 2025				
Area Geografica	64.879	45.906	(10.751)	100.034
Italia	26.075	20.948	(7.452)	39.571
Europa (Italia esclusa)	15.787	17.081	(849)	32.019
Asia e Resto del mondo	17.490	6.216	(1.198)	22.508
America	5.527	1.661	(1.252)	5.936
Marchio	64.879	45.906	(10.751)	100.034
Alberta Ferretti	7.675	305	(341)	7.639
Philosophy	6.266	109	(109)	6.266
Moschino	50.043	31.078	(9.850)	71.271
Pollini	267	13.772	(240)	13.799
Altri	628	642	(211)	1.059
Contratti con le controparti	64.879	45.906	(10.751)	100.034
Wholesale	34.987	36.497	(7.050)	64.434
Retail	25.189	9.341	(451)	34.079
Royalties	4.703	68	(3.250)	1.521
Tempistica di trasferimento dei beni e servizi	64.879	45.906	(10.751)	100.034
POINT IN TIME (passaggio dei rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene)	60.176	45.838	(7.501)	98.513
POINT IN TIME (Maturazione Royalties sul fatturato della Licenziataria)	4.703	68	(3.250)	1.521

Il Gruppo Aeffe ha conseguito nel primo semestre 2025 ricavi per Euro 100.034 migliaia, rispetto a Euro 138.591 migliaia del 2024 (-27,8% a tassi di cambio correnti, -27,7% a tassi di cambio costanti).

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Altri ricavi	2.765	3.296	(531)	(16,1%)
Totale	2.765	3.296	(531)	(16,1%)

Nel primo semestre 2025 la voce Altri ricavi, che ha un valore di Euro 2.765 migliaia, è composta prevalentemente da attività di Co-branding, ricavi di competenza anni precedenti, utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi.

25. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.005	50.848	(8.843)	(17,4%)
Totale	42.005	50.848	(8.843)	(17,4%)

La voce Materie prime e di consumo diminuisce di Euro 8.843 migliaia.

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

26. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Lavorazioni esterne	7.919	11.062	(3.143)	(28,4%)
Consulenze	8.572	10.342	(1.770)	(17,1%)
Pubblicità e promozione	4.229	5.164	(935)	(18,1%)
Premi e provvigioni	3.868	5.615	(1.747)	(31,1%)
Trasporti	3.529	4.455	(926)	(20,8%)
Utenze	1.108	1.070	38	3,6%
Compensi amm. e collegio sindacale	1.013	1.140	(127)	(11,1%)
Assicurazioni	421	414	7	1,7%
Commissioni bancarie	293	311	(18)	(5,8%)
Spese di viaggio	608	698	(90)	(12,9%)
Altri servizi	4.799	4.717	82	1,7%
Totale	36.359	44.988	(8.629)	(19,2%)

I costi per servizi diminuiscono complessivamente del 19,2%, passando da Euro 44.988 migliaia del primo semestre 2024 a Euro 36.359 migliaia del primo semestre 2025.

27. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Affitti passivi	1.808	2.177	(369)	(16,9%)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	23	88	(65)	(73,9%)
Noleggi ed altri	464	450	14	3,1%
Totale	2.295	2.715	(420)	(15,5%)

La voce costi per godimento beni di terzi decrementa di Euro 420 migliaia passando da Euro 2.715 migliaia del primo semestre 2024 a Euro 2.295 migliaia del primo semestre 2025.

28. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Costi del personale	31.290	35.759	(4.469)	(12,5%)
Totale	31.290	35.759	(4.469)	(12,5%)

Il costo del personale passa da Euro 35.759 migliaia del primo semestre 2024 a Euro 31.290 migliaia del primo semestre 2025 con un'incidenza sulle vendite che aumenta dal 25,8% del primo semestre 2024 al 31,3% del primo semestre 2025.

La gestione dei costi del personale del Gruppo Aeffe nel corso del 2025 è stata significativamente influenzata da alcune importanti operazioni di riorganizzazione.

A partire da gennaio 2025, è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) presso le sedi aziendali di San Giovanni in Marignano e Milano, coinvolgendo circa 700 dipendenti di Aeffe Spa. L'impatto della CIGS è stato progressivo: da gennaio a maggio, i dipendenti hanno mediamente usufruito di circa il 18% di CIGS al mese. È importante sottolineare che, in conformità con l'accordo sottoscritto, alcuni dipartimenti specifici hanno subito un impatto ancora maggiore, con percentuali di CIGS che hanno raggiunto il 50%. La Pollini Spa ha incrementato le ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prettamente rivolta ai dipartimenti Operations del calzaturiero. Il settore Retail di Aeffe e Pollini non è stato coinvolto dalla Cassa Integrazione.

Contestualmente, sempre a gennaio 2025, si è concluso l'accordo relativo ai licenziamenti incentivati su base volontaria per Aeffe Spa, che ha interessato un totale di 70 persone.

Queste misure, seppur necessarie per l'ottimizzazione della struttura organizzativa, hanno avuto un impatto diretto sui costi del personale, mitigando in parte la spesa complessiva attraverso la riduzione delle ore lavorate e l'efficientamento degli organici.

La forza lavoro passa da una media di 1.307 unità nel primo semestre 2024 a 1.176 unità nel primo semestre 2025.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.		Variaz.	%
	2025	2024		
Operai	206	244	(38)	(15,6%)
Impiegati-quadri	945	1.038	(93)	(9,0%)
Dirigenti	25	25	-	0,0%
Totale	1.176	1.307	(131)	(10,0%)

29. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Imposte e tasse	492	588	(96)	(16,3%)
Omaggi	148	155	(7)	(4,5%)
Sopravvenienze passive	319	28	291	1.039,3%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	86	105	(19)	(18,1%)
Perdite su cambi	4.341	576	3.765	653,6%
Altri oneri operativi	470	280	190	67,9%
Totale	5.856	1.732	4.124	238,1%

La voce Altri costi operativi passa da Euro 1.732 migliaia del primo semestre 2024 a Euro 5.856 migliaia del primo semestre 2025 con un incremento di Euro 4.124 migliaia dovuto principalmente all'incremento delle perdite su cambi calcolate sui crediti e debiti intercompany in dollari e renminbi.

30. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Amm. immobilizzazioni immateriali	1.767	2.165	(398)	(18,4%)
Amm. immobilizzazioni materiali	2.410	2.614	(204)	(7,8%)
Amm. attività per diritti d'uso	9.429	11.191	(1.762)	(15,7%)
Svalutazioni e accantonamenti	566	252	314	124,6%
Totale	14.172	16.222	(2.050)	(12,6%)

31. PROVENTI/ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Interessi attivi	4	6	(2)	(33,3%)
Differenze cambio	19	87	(68)	(78,2%)
Sconti finanziari	53	57	(4)	(7,0%)
Altri proventi	1	2	(1)	(50,0%)
Proventi finanziari	77	152	(75)	(49,3%)
Interessi passivi vs banche	2.084	4.474	(2.390)	(53,4%)
Altri interessi passivi	215	343	(128)	(37,3%)
Differenze cambio	1.504	45	1.459	3.242,2%
Altri oneri	567	573	(6)	(1,0%)
Oneri finanziari	4.370	5.435	(1.065)	(19,6%)
Interessi per leasing	969	1.262	(293)	(23,2%)
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	969	1.262	(293)	(23,2%)
Totale	5.262	6.545	(1.283)	(19,6%)

La variazione in diminuzione della voce proventi/oneri finanziari è di Euro 1.283 migliaia è legata principalmente ai minori interessi passivi.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem		Variaz.	%
	2025	2024		
Imposte correnti	279	746	(467)	(62,6%)
Imposte differite	(2.753)	(2.945)	192	(6,5%)
Imposte relative ad esercizi precedenti	113	(6)	119	n.a.
Totale imposte sul reddito	(2.361)	(2.205)	(156)	7,1%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2025 e il primo semestre 2024 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	(30.678)	(22.349)
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	(7.363)	(5.364)
Effetto fiscale	1.677	307
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	3.135	2.710
Totale imposte sul reddito esclusa IRAP (correnti e differite)	(2.551)	(2.347)
IRAP (corrente e differita)	190	142
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(2.361)	(2.205)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

33. RISULTATO PER AZIONE

Utile/(perdita) di riferimento

Il calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito è basato sui seguenti elementi:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem. 2025	1° sem. 2024
Da attività in funzionamento		
Utile per determinazione dell'utile base per azione	(28.463)	(20.358)
Utile per determinazione dell'utile base per azione	(28.463)	(20.358)
Effetti di diluizione	-	-
Utile per determinazione dell'utile diluito per azione	(28.463)	(20.358)
Da attività in funzionamento e attività cessate		
Utile netto dell'esercizio	(28.463)	(20.358)
Utili (perdite) da attività cessate	-	-
Utile per determinazione dell'utile base per azione	(28.463)	(20.358)
Effetti di diluizione	-	-
Utile per determinazione dell'utile diluito per azione	(28.463)	(20.358)
Numero azioni di riferimento		
N° medio azioni per determinazione dell'utile base per azione	98.425	98.425
Opzioni su azioni	-	-
N° medio azioni per determinazione dell'utile diluito per azione	98.425	98.425

Utile/(perdita) base per azione

La perdita di Gruppo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capo gruppo AEFfe S.p.A., è pari a 28.463 migliaia di euro (giugno 2024: -20.358 migliaia di euro).

Utile/(perdita) diluito per azione

Il calcolo dell'utile diluito per azione del periodo gennaio - giugno 2025, coincide con il calcolo dell'utile per azione base, non essendovi strumenti aventi potenziali effetti diluitivi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel primo semestre 2025 è stato pari a Euro 8.217 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem. 2025	1° sem. 2024
Disponibilità liquide nette a inizio esercizio (A)	20.819	14.626
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	(14.080)	33.894
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(690)	(4.903)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	6.553	(29.716)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	(8.217)	(725)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio (F)=(A)+(E)	12.602	13.901

34. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2025 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 14.080 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem. 2025	1° sem. 2024
Risultato del periodo prima delle imposte	(30.678)	(22.349)
Ammortamenti / svalutazioni	14.172	16.222
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(4.411)	(21)
Imposte sul reddito corrisposte	(2.306)	(635)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	5.262	6.545
Variazione nelle attività e passività operative	3.881	34.132
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	(14.080)	33.894

35. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel primo semestre 2025 è di Euro 690 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem. 2025	1° sem. 2024
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(384)	(737)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(302)	(1.096)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso	(4)	(3.070)
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	-	-
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento	(690)	(4.903)

36. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel primo semestre 2025 è di Euro 6.553 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem.	1° sem.
	2025	2024
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	1.836	(128)
Distribuzione dividendi della controllante	-	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	19.783	(18.049)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing	(9.647)	(5.072)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	(157)	78
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	(5.262)	(6.545)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	6.553	(29.716)

ALTRE INFORMAZIONI

37. PIANI DI INCENTIVAZIONE

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

È attualmente in corso di validità un Piano rivolto agli amministratori esecutivi della società e ai dirigenti strategici del Gruppo Aeffe, il quale prevede la corresponsione di un incentivo monetario a fronte della realizzazione degli obiettivi di Gruppo. Il Piano ha durata di 4 anni, dal 2025 al 2028 compresi, mentre il corrispettivo monetario è parametrato attraverso una ponderazione tra: 1) per il 70%, dai risultati di Gruppo con riferimento in particolare all'EBITDA di Gruppo ed al suo rapporto con la Posizione Finanziaria Netta consolidata; 2) per il 30%, a obiettivi legati al Rating ESG. Non sono previsti piani di Stock Options o altri basati su azioni.

38. DICHIARAZIONE SULL'INDEBITAMENTO

Secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021, in linea con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 della Consob, si segnala che l'indebitamento del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2025 è il seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre
	2025	2024
A - Disponibilità liquide	12.602	20.819
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C - Altre attività finanziarie correnti	-	-
D - Liquidità (A + B + C)	12.602	20.819
E - Debito finanziario corrente	42.690	11.182
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	36.517	39.389
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	79.207	50.571
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	66.605	29.752
I - Debito finanziario non corrente	104.146	122.646
J - Crediti finanziari non correnti	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	104.146	122.646
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	170.751	152.398

La situazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025 mostra un indebitamento di Euro 170.751 migliaia comprensivo dell'effetto IFRS 16, rispetto all'indebitamento di Euro 152.398 migliaia del 31 dicembre 2024, con un peggioramento di Euro 18.353 migliaia.

L'indebitamento al netto dell'effetto IFRS 16 ammonta a Euro 95.739 migliaia (Euro 67.740 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 135.194 al 30 giugno 2024).

39. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati (unadjusted) in mercati attivi per identici assets o liabilities.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria Fair value through other comprehensive income ("FVOCI");
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (unobservable inputs).

Alla data del 30 giugno 2025, in linea con i precedenti esercizi, le attività/passività per strumenti finanziari derivati appartengono alla categoria "Livello 2" del fair value.

40. INFORMATIVA SUI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari principalmente riferibili a:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia di gestione al 30 giugno 2025 per maggiori dettagli.

41. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2025	I° sem. 2024	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Collaborazione stilistica	-	500	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	11	55	Ricavo
Affitto immobile	25	25	Costo
Costi per servizi	48	37	Costo
Commerciale	13	5	Credito
Commerciale	84	57	Debito
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.041	1.034	Costo
Società Aeffe USA con Società Ferrim USA			
Affitto immobile	293	385	Costo
Commerciale	-	263	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio I° sem	Val. Ass. Correlate 2025	%	Bilancio I° sem	Val. Ass. Correlate 2024	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	100.034	11	0,0%	138.591	55	0,0%
Costi per servizi	36.359	48	0,1%	44.988	537	1,2%
Costi per godimento beni di terzi (*)	2.295	430	18,7%	2.715	-	0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti commerciali	36.024	13	0,0%	49.073	268	0,5%
Debiti commerciali	57.797	84	0,1%	70.039	57	0,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	(14.080)	(34)	0,2%	33.894	(78)	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	(170.751)	(34)	0,0%	(231.101)	(78)	0,0%

(*) L'affitto del negozio di Roma non è stato oggetto di scritture relative all'IFRS16 in quanto riclassificato nelle attività disponibili per la vendita.

42. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

43. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

44. PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi fiscali

In data 14/05/2025 l'Agenzia delle Entrate di Milano, Direzione Provinciale II di Milano, ha contestato l'utilizzo

del credito d'imposta per ricerca e sviluppo (ex art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145) relativo agli anni 2016-2019 dell'incorporata Moschino S.p.A.. Come noto la tematica, che riguarda numerose aziende, è ad alto tasso di complessità tecnico-scientifica.

Come da prassi, Aeffe ha instaurato un contraddittorio che attualmente è in fase embrionale.

Ad ogni modo, i tavoli di interlocuzione istituiti presso il MIMIT ed il MEF stanno producendo i primi risultati, tra cui si segnala l'apertura espressa con l'atto di indirizzo del MEF del 1° luglio 2025. Deve inoltre essere considerato l'importante filone della giurisprudenza di merito favorevole al contribuente. Per tali motivi si ritiene che tali contestazioni possano essere superate positivamente e che, pertanto, allo stato attuale, il rischio di soccombenza sia non più che possibile.

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2025	di cui Parti correlate	31 dicembre 2024	di cui Parti correlate
Marchi		45.498.364		46.928.179	
Altre attività immateriali		2.236.500		2.190.309	
Immobilizzazioni immateriali	(1)	47.734.864		49.118.488	
Terreni		17.123.494		17.123.494	
Fabbricati		23.438.854		23.817.636	
Opere su beni di terzi		9.544.637		10.664.373	
Impianti e macchinari		2.373.998		2.576.150	
Attrezzature		115.557		159.519	
Altre attività materiali		2.659.658		3.022.369	
Immobilizzazioni materiali	(2)	55.256.198		57.363.541	
Attività per diritti d'uso	(3)	68.153.931		77.578.905	
Partecipazioni	(4)	41.196		41.196	
Altre attività	(5)	263.097		105.641	
Imposte anticipate	(6)	17.921.476		18.898.568	
ATTIVITA' NON CORRENTI		189.370.762		203.106.339	
Rimanenze	(7)	89.518.288		89.233.482	
Crediti commerciali	(8)	36.023.554	12.990	40.679.783	422.817
Crediti tributari	(9)	7.531.442		8.848.183	
Attività per derivati	(10)	-		503.364	
Disponibilità liquide	(11)	12.602.482		20.818.807	
Altri crediti	(12)	22.407.441		26.089.738	
ATTIVITA' CORRENTI		168.083.207		186.173.357	
Attività disponibili per la vendita	(13)	4.349.496		4.349.496	
TOTALE ATTIVITA'		361.803.465		393.629.192	
Capitale sociale		24.606.247		24.606.247	
Altre riserve		74.910.666		37.467.751	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		113.786		16.392.528	
Risultato d'esercizio di gruppo		(28.462.761)		19.328.033	
Patrimonio netto del gruppo		71.167.938		97.794.559	
Capitale e riserve di terzi		351.818		216.993	
Risultato d'esercizio di terzi		145.769		134.825	
Patrimonio netto di terzi		497.587		351.818	
PATRIMONIO NETTO	(14)	71.665.525		98.146.377	
Accantonamenti	(15)	3.300.952		7.352.056	
Imposte differite	(6)	23.329.851		27.599.221	
Fondi relativi al personale	(16)	2.619.027		2.978.634	
Passività finanziarie	(17)	58.779.495		122.645.659	
Passività non finanziarie	(18)	879.667		1.090.833	
PASSIVITA' NON CORRENTI		88.908.992		161.666.403	
Debiti commerciali	(19)	57.797.486	83.923	63.781.185	60.618
Debiti tributari	(20)	4.008.176		5.382.568	
Passività per derivati	(10)	264.344		-	
Passività finanziarie	(21)	124.574.074		50.571.260	
Altri debiti	(22)	14.584.868		14.081.399	
PASSIVITA' CORRENTI		201.228.948		133.816.412	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		361.803.465		393.629.192	

ALLEGATO II

Conto Economico Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	1° sem. 2025	di cui Parti correlate	1° sem. 2024	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	100.034.234	10.647	138.590.595	54.918
Altri ricavi e proventi	(24)	2.764.515		3.296.404	
TOTALE RICAVI		102.798.749		141.886.999	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		3.761.643		(5.426.281)	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(42.005.254)		(50.848.259)	
Costi per servizi	(26)	(36.359.082)	(47.602)	(44.988.135)	(537.007)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(2.294.752)	(429.916)	(2.714.518)	-
Costi per il personale	(28)	(31.289.727)		(35.758.914)	
Altri oneri operativi	(29)	(5.855.868)		(1.731.940)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	(14.171.583)	(515.679.000)	(16.222.267)	(939.795.000)
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	(5.261.669)	(2.215.000)	(6.545.415)	(3.596.000)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(30.677.543)		(22.348.730)	
Imposte	(32)	2.360.551		2.205.494	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(28.316.992)		(20.143.236)	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		(145.769)		(215.169)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		(28.462.761)		(20.358.405)	

ALLEGATO III

Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	1° sem. 2025	di cui Parti correlate	1° sem. 2024	di cui Parti correlate
Disponibilità liquide nette a inizio esercizio		20.819		14.626	
Risultato del periodo prima delle imposte		(30.678)	(467)	(22.349)	(482)
Ammortamenti / svalutazioni		14.172		16.222	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(4.411)		(21)	
Imposte sul reddito corrisposte		(2.306)		(635)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.262		6.545	
Variazione nelle attività e passività operative		3.881	433	34.132	404
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa	(34)	(14.080)		33.894	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(384)		(737)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(302)		(1.096)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		(4)		(3.070)	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-		-	
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento	(35)	(690)		(4.903)	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		1.836		(128)	
Distribuzione dividendi della controllante		-		-	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		19.783		(18.049)	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		(9.647)		(5.072)	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		(157)		78	
Proventi e oneri finanziari		(5.262)		(6.545)	
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria	(36)	6.553		(29.716)	
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		12.602		13.901	

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Simone Badioli in qualità di amministratore delegato di Aeffe S.p.A. e Rocco Bennici in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2025.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

1° agosto 2025

Amministratore delegato

Simone Badioli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rocco Bennici



Shape the future
with confidence

Aeffe S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Aeffe S.p.A. e controllate (Gruppo Aeffe) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative in cui gli amministratori, in presenza di un patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2025 pari a 71,6 milioni di Euro, inclusivo della perdita del semestre pari a 28,5 milioni di Euro, e di una posizione finanziaria netta negativa pari a 170,8 milioni di Euro, di cui euro 66,7 milioni a breve, descrivono le assunzioni sulla base delle quali hanno predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli amministratori evidenziano che il perdurare della contrazione di mercato, e



Shape the future
with confidence

conseguentemente i risultati consuntivati nel semestre ed attesi per la seconda parte dell'esercizio ed il prossimo futuro, che non consentiranno il ritorno a risultati positivi nell'esercizio 2025 ed in quello successivo, rappresentano elementi di incertezza che possono far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. A tal proposito gli amministratori, hanno (i) analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Aeffe per i successivi 12 mesi sulla base delle aspettative di performance previste nel revised-budget per l'esercizio 2025 e di quelle preliminari previste per l'esercizio 2026, ritenendo che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, le disponibilità liquide e gli affidamenti concessi, possano essere sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario relativo al periodo analizzato, (ii) confermato le attività in corso volte alla cessione della boutique di Via Condotti a Roma, in quanto non rientrante nel percorso strategico del Gruppo; (iii) impostato diverse azioni di efficientamento organizzativo e di contenimento dei costi per il miglioramento della marginalità operativa, in particolare per quanto riguarda le prestazioni di servizi che possono manifestare i loro benefici già nel breve periodo, nonché di lanciare un importante progetto di razionalizzazione dei costi che avrà il suo pieno effetto nel 2026, tra cui la riduzione dei costi fissi, dei costi diretti e dei costi del lavoro, (iv) avviato attività volte all'individuazione ed all'integrazione nell'organico societario di figure chiave per la realizzazione del processo di riorganizzazione. In tale contesto gli amministratori (i) confidanti che le previsioni economiche di Piano, seppure soggette alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale e alle possibili ripercussioni derivanti dalle evoluzioni dello scenario macroeconomico e geopolitico, si possano realizzare nei tempi e con i modi attesi e (ii) ritenendo che le disponibilità liquide e gli affidamenti concessi al 30 giugno 2025, nonché i flussi di cassa attesi dalla gestione operativa, possano essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario del Gruppo nei 12 mesi successivi alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale, hanno predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 28 marzo 2025 ha espresso un giudizio senza rilievi con un richiamo di informativa relativo al presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori nella redazione del bilancio consolidato e il 2 agosto 2024 ha espresso delle conclusioni positive con un richiamo di informativa relativo al presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Bologna, 8 agosto 2025

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)